

CAUSA 'RESTO DEL CARLINO' - 'GIORNALE DEL MATTINO'

Corte d'Appello di Bologna. Ieri dinanzi alla nostra Corte di Appello, presieduta dal cav. uff. Jorio, si è celebrata la causa intentata dal Resto del Carlino contro il Giornale del Mattino...

LA DIFESA

L'avv. Nello Scota, prendendo a parlare l'aula del giornale, ha detto che il Resto del Carlino, quando si discute il merito della causa...

GRASSA CONDANNA IN MATERIA DI GRASSI

Il Decreto luogotenenziale n. 1115 del 22 ottobre 1918 vieta le contrattazioni di tutti i grassi...

GRAVE PROCESSO AD ANCONA

Stamano dinanzi al nostro Tribunale militare territoriale (A. Sezione) è incominciato un processo gravissimo contro 11 individui...

RICOMPENSA A VALOROSI MARINAI

Con decreti luogotenenziali in data 17 corrente, sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare...

ROTTAMI DI METALLI

La Ditta Emilio Pinucchi, di Bologna, Via Aurelio Saffi N. 20, inter. 15.53, sede in Firenze...

IL PROCESSO CONTRO LA BANDA CORTESI

Roma 21, sera. Oggi a mezzogiorno si è ripreso il processo contro Luca Cortese e complici...

LA SENTENZA

Il Tribunale di Roma, in Camera di Consiglio e poco dopo, rientrato in sala d'udienza, pronuncia la sentenza con la quale si condanna...

IL ROVESCIO

Il rovescio! Senza di me nulla potrà fare il teatro in Italia...

GLI ARDITI DELLO SPAZIO

Giorni sono all'Aereo Club di Parigi ha avuto luogo una riunione intima dei più celebri piloti dell'aviazione francese...

PER OMICIDIO E MANCO OMICIDIO

Avvenna 21, sera. Oggi è terminata, dinanzi alla nostra Corte di Assisi, la causa contro Antonio Baldassarri...

POSTI NEL MINISTERO DEL TESORO

Con recente decreto l'on. Nitti ha messo a disposizione degli invalidi di guerra i seguenti posti...

IL PROCESSO PER DISFATTISMO CONTRO 'LA SQUILLA'

Si è discusso ieri dinanzi la prima Sezione del nostro Tribunale - presieduta dal cav. M. P. - la causa per disfattismo...

IL PROCESSO PER TRADIMENTO

Appena aperta l'udienza, il Tribunale respinge l'istanza fatta ieri dalla difesa...

LUCA CORTESI DISSENTA DAL SUO AVVOCATO

L'avv. Gregoraci si oppone alla costituzione di parte civile del curatore del fallimento...

IL P. M. CHIESTE LA CONDANNA

Non essendovi testimoni nella causa, ha senz'altro chiesto la condanna il Tribunale...

NOTIZIARIO ITALIANO

Il Consiglio centrale della Dante Alighieri comunica il seguente ordine del giorno approvato nell'adunanza del 19 corrente...

IL MIGLIOR MARS

Il miglior Mars. Trovansi in tutte le farmacie. RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI.

LA BOZZA DEL GIORNALE

Le bozze del giornale erano state regolarmente ristampate dall'ufficio di redazione...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Con l'oggetto in data 17 corrente, portante la firma di un gruppo di studenti...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

LA CAUSA PER DISFATTISMO

Il Tribunale di Bologna, con sentenza del 20 luglio, ha condannato il gerente del giornale del Mattino...

CRONACA DELLA GUERRA

L'assistenza militare

A Bologna, non meno che altrove, venne posto accurato studio, fino dal 1916, al problema dell'assistenza militare, con particolare riguardo alle condizioni degli invalidi. Una società di uomini che, da una rigorosa analisi delle diverse situazioni...

che, lo dico per esperienza, facilitata di molto il compito degli Uffici Provinciali, e permessa di togliere dal tavolo delle deliberazioni molte pratiche che si trasciano da tempo nell'incertezza di un provvedimento qualsiasi a tutto danno della famiglia del soldato.

Il primo nucleo di volontari che diedero vita all'Ufficio, altri cittadini benemeriti furono chiamati a collaborare in rappresentanza di specialisti Enti.

La seconda attività degli uni e la provvida iniziativa degli altri avranno modo di trovarsi con opportuni contatti alla Giunta Esecutiva avrà cura di sollecitare: intanto, in attesa che il Ministero completi la sua opera riformatrice...

Le dame della C. R. ai soldati partenti. Le dame della Croce Rossa Italiana non lasciano passare alcuna occasione per rivestirsi inabissabili di zelo e animosità di affetto e premura verso i nostri soldati che partono per il fronte.

La Croce Rossa americana per profughi. E' ovvio rammentare con quanto sincero sentimento di fratellanza e idealità la Croce Rossa Americana abbia voluto porgere il suo prezioso contributo, onde alleviare le tristi condizioni dei profughi veneti trovatisi qui di passaggio.

Tullio Carminati e Vera Vergani in "Presagio, al Modernissimo". Eccezionale successo anche alle repliche di ieri. La grande film fu continuamente ammirata. Oggi e domani ultime repliche.

Servizio volontario civile. Si ricorda che presso l'Ufficio di Stato Civile (Sezione Case) si ricevono fino al 31 marzo le offerte per il servizio volontario civile di cui al manifesto pubblicato dal Sindaco il 16 marzo corrente.

Ricompense per la guerra in Libia. Dal Bollettino Ufficiale Disp. 19 del 23 marzo 1917, riguardante le onorificenze e ricompense date ai militari di guerra in Libia, si rileva che è stato conferito l'onorevole seguente:

Pro mutilati. Sonina precedete L. 998.737.57 - Fiorini Alfredo ricevuto netto di una recita di beneficenza data dal sindaco agli impiegati civili sotto la Direzione dell'officiale L. 150. I. Z. L. 69.

Per imputazione di peculato. Ieri la Squadra Mobile procedeva all'arresto del signor Carlo Spadaro, di Genova, d'anni 31, che ha commesso il reato di peculato in danno della Direzione Provinciale delle Poste di Bologna.

Lo Spadaro aveva fatto sempre vita elegante frequentando un Circolo del centro della Città dove si giocava anche somma rilevanti. Egli aveva perduto ed aveva tentato di rifarsi ritirando gli assegni sui pacchi postali, sapendo di potere in ogni modo ricoprire la somma che irregolarmente teneva in mano.

Bologna nel terzo anno di guerra. E' il titolo della conferenza che ad iniziativa del Comitato Studentesco bolognese, si svolgerà il giorno 23 alle ore 21, nella Sala del R. Istituto Commerciale in Piazza Calderini 250.

Il buon cuore di una popolana. Carta I. Z. che si dice popolana e pro-sangue ha fatto al nostro giornale una offerta di L. 100, ripartendola fra i mutilati e gli orfani di guerra.

Tessere per olio, grassi e latticini. Come è già stato reso noto, col giorno di lunedì 25 marzo corrente si inizia nel Salone del Notai - in via Pignatelli n. 1 - la distribuzione delle Tessere per l'olio, per i grassi (pancetta, lardo e strutto), per burro e per formaggi.

La Croce Rossa americana per profughi. E' ovvio rammentare con quanto sincero sentimento di fratellanza e idealità la Croce Rossa Americana abbia voluto porgere il suo prezioso contributo, onde alleviare le tristi condizioni dei profughi veneti trovatisi qui di passaggio.

Tullio Carminati e Vera Vergani in "Presagio, al Modernissimo". Eccezionale successo anche alle repliche di ieri. La grande film fu continuamente ammirata. Oggi e domani ultime repliche.

Servizio volontario civile. Si ricorda che presso l'Ufficio di Stato Civile (Sezione Case) si ricevono fino al 31 marzo le offerte per il servizio volontario civile di cui al manifesto pubblicato dal Sindaco il 16 marzo corrente.

Ricompense per la guerra in Libia. Dal Bollettino Ufficiale Disp. 19 del 23 marzo 1917, riguardante le onorificenze e ricompense date ai militari di guerra in Libia, si rileva che è stato conferito l'onorevole seguente:

Pro mutilati. Sonina precedete L. 998.737.57 - Fiorini Alfredo ricevuto netto di una recita di beneficenza data dal sindaco agli impiegati civili sotto la Direzione dell'officiale L. 150. I. Z. L. 69.

Per straggi e manifestazioni clandestine. Il sobborgo Donarossa ieri il macellaio Luigi Zanetti, di Reggio ed il traido suo allievo di anni 16, perché responsabili di straggi e violenze alle scuole adarri del Donarossa.

Lo Spadaro aveva fatto sempre vita elegante frequentando un Circolo del centro della Città dove si giocava anche somma rilevanti. Egli aveva perduto ed aveva tentato di rifarsi ritirando gli assegni sui pacchi postali, sapendo di potere in ogni modo ricoprire la somma che irregolarmente teneva in mano.

Bologna nel terzo anno di guerra. E' il titolo della conferenza che ad iniziativa del Comitato Studentesco bolognese, si svolgerà il giorno 23 alle ore 21, nella Sala del R. Istituto Commerciale in Piazza Calderini 250.

Il buon cuore di una popolana. Carta I. Z. che si dice popolana e pro-sangue ha fatto al nostro giornale una offerta di L. 100, ripartendola fra i mutilati e gli orfani di guerra.

Tessere per olio, grassi e latticini. Come è già stato reso noto, col giorno di lunedì 25 marzo corrente si inizia nel Salone del Notai - in via Pignatelli n. 1 - la distribuzione delle Tessere per l'olio, per i grassi (pancetta, lardo e strutto), per burro e per formaggi.

La Croce Rossa americana per profughi. E' ovvio rammentare con quanto sincero sentimento di fratellanza e idealità la Croce Rossa Americana abbia voluto porgere il suo prezioso contributo, onde alleviare le tristi condizioni dei profughi veneti trovatisi qui di passaggio.

Tullio Carminati e Vera Vergani in "Presagio, al Modernissimo". Eccezionale successo anche alle repliche di ieri. La grande film fu continuamente ammirata. Oggi e domani ultime repliche.

Servizio volontario civile. Si ricorda che presso l'Ufficio di Stato Civile (Sezione Case) si ricevono fino al 31 marzo le offerte per il servizio volontario civile di cui al manifesto pubblicato dal Sindaco il 16 marzo corrente.

Ricompense per la guerra in Libia. Dal Bollettino Ufficiale Disp. 19 del 23 marzo 1917, riguardante le onorificenze e ricompense date ai militari di guerra in Libia, si rileva che è stato conferito l'onorevole seguente:

Pro mutilati. Sonina precedete L. 998.737.57 - Fiorini Alfredo ricevuto netto di una recita di beneficenza data dal sindaco agli impiegati civili sotto la Direzione dell'officiale L. 150. I. Z. L. 69.

Opera Nazionale per i combattenti. Un vibrante appello dell'on. Nitti. L'on. Nitti, ministro del Tesoro, ha indirizzato la seguente lettera al presidente della Federazione italiana della Società per azioni.

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani! Non vi è posto per gli indifferenti e niuno dovrà in quest'ora tirarsi indietro.

Non sarebbe difficile allo Stato con aumenti di imposte costituirne l'opera. Ma questa forma di costrizione perderebbe ogni bellezza morale. I nostri combattenti si torneranno penserebbero che lo Stato italiano pur nelle sue difficoltà con il sistema delle assicurazioni ha fatto un passo ardito nella via della previdenza sociale.

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Profumi Berte. i più deliziosi e più ricercati. VINI DOLCI. Moscato, Fragole, Paradiso per ogni fabbricazione.

IDROLITINA. Acqua da tavola. UNICA INSCALDITA FARMACOLOGICA. Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio.

IDROLITINA. ACQUA DA TAVOLA. OTTIMA AL PALATO. NELLE PRINCIPALI FARMACIE, CIE e PRONTO SOCCORSO.

CALZATURIFICIO DI VARESE. SARDI TROLLIAC. CONCESSIONARI: MILANO. FILIALI IN TUTTA ITALIA.

VIRGILIANI. Acqua naturale Fosforo-arsenico ferrugina. Farmacoterapica DOTT. GUALANDI.

FERNET-BRANCA. SPECIALITÀ DEI FRATELLI-BRANCA MILANO. Amaro Tonico, Corbomonte, Digestivo.

Sanfonine. è la regina delle tinture per capelli. BIANCHI restandoli gradatamente e intensivo colore.

Dott. PIETRO SA. SPECIALISTA PER MALATI MASO-GOLA-GRO. visita regolarmente tutti i giorni in RIMINI dalle 8 alle 12.

CUORE. mail e disturbi recenti e cronici. sconco col Cardioro Gandel e il modico Opus, gratis in viale Milano, via Vanzetti 28.

INGHIE. LUBRIFICAZIONE. Articoli Tecnici. E. MESS. BCLCO. Via Cassanese 12. TELEFONO.

Il delegato Donarossa ieri il macellaio Luigi Zanetti, di Reggio ed il traido suo allievo di anni 16, perché responsabili di straggi e violenze alle scuole adarri del Donarossa.

Lo Spadaro aveva fatto sempre vita elegante frequentando un Circolo del centro della Città dove si giocava anche somma rilevanti. Egli aveva perduto ed aveva tentato di rifarsi ritirando gli assegni sui pacchi postali, sapendo di potere in ogni modo ricoprire la somma che irregolarmente teneva in mano.

Bologna nel terzo anno di guerra. E' il titolo della conferenza che ad iniziativa del Comitato Studentesco bolognese, si svolgerà il giorno 23 alle ore 21, nella Sala del R. Istituto Commerciale in Piazza Calderini 250.

Il buon cuore di una popolana. Carta I. Z. che si dice popolana e pro-sangue ha fatto al nostro giornale una offerta di L. 100, ripartendola fra i mutilati e gli orfani di guerra.

Tessere per olio, grassi e latticini. Come è già stato reso noto, col giorno di lunedì 25 marzo corrente si inizia nel Salone del Notai - in via Pignatelli n. 1 - la distribuzione delle Tessere per l'olio, per i grassi (pancetta, lardo e strutto), per burro e per formaggi.

La Croce Rossa americana per profughi. E' ovvio rammentare con quanto sincero sentimento di fratellanza e idealità la Croce Rossa Americana abbia voluto porgere il suo prezioso contributo, onde alleviare le tristi condizioni dei profughi veneti trovatisi qui di passaggio.

Tullio Carminati e Vera Vergani in "Presagio, al Modernissimo". Eccezionale successo anche alle repliche di ieri. La grande film fu continuamente ammirata. Oggi e domani ultime repliche.

Servizio volontario civile. Si ricorda che presso l'Ufficio di Stato Civile (Sezione Case) si ricevono fino al 31 marzo le offerte per il servizio volontario civile di cui al manifesto pubblicato dal Sindaco il 16 marzo corrente.

Ricompense per la guerra in Libia. Dal Bollettino Ufficiale Disp. 19 del 23 marzo 1917, riguardante le onorificenze e ricompense date ai militari di guerra in Libia, si rileva che è stato conferito l'onorevole seguente:

Pro mutilati. Sonina precedete L. 998.737.57 - Fiorini Alfredo ricevuto netto di una recita di beneficenza data dal sindaco agli impiegati civili sotto la Direzione dell'officiale L. 150. I. Z. L. 69.

Pro mutilati. Sonina precedete L. 998.737.57 - Fiorini Alfredo ricevuto netto di una recita di beneficenza data dal sindaco agli impiegati civili sotto la Direzione dell'officiale L. 150. I. Z. L. 69.

Pro mutilati. Sonina precedete L. 998.737.57 - Fiorini Alfredo ricevuto netto di una recita di beneficenza data dal sindaco agli impiegati civili sotto la Direzione dell'officiale L. 150. I. Z. L. 69.

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

Ma questo è solo il primo passo: è una prova di fiducia, non è ancora un sacrificio. Quanti sacrifici dovremo fare, se vorremo conquistare la sicurezza contro lo straniero oggi, la sicurezza contro gli indifferenti domani!

LE LORO RAGIONI

Non abbiamo in modo particolare l'attenzione dei lettori su questo articolo dell'onorevole Labriola, il quale dimostra, con larghi documenti, come i socialisti tedeschi siano riusciti a conciliare, anche nel campo teorico, i principi del socialismo con gli interessi della loro patria. Avviso ai socialisti italiani...

In alcuni articoli pubblicati nella rivista socialista *Kampf* e nella *Arbeiter Zeitung*, Karl Renner, forse il più cospicuo scrittore socialista dell'Austria, ha tentato di spiegare il punto di vista dei socialisti tedeschi dell'Austria nella questione della guerra.

La letteratura socialista posteriore ai due grandi fondatori del comunismo critico è stata spesso, e non senza fondamento, accusata di sterilità. Non è però un'eccezione che investe il socialismo austriaco. Kautsky, sebbene di provenienza boema, è un tedesco dell'Austria; Hilferding, Otto Bauer, a cui dobbiamo un libro classico sulle lotte delle nazionalità, Max Adler, una vera testa di filosofo, e il Renner sono un gruppo di scrittori e di pensatori che onorano la scienza del socialismo. Il Renner, del quale ci occupiamo, è l'autore di quei *Grundlagen und Entwicklungsgänge della Monarchia Austro-Ungarica*, che è considerato da tutti gli scrittori politici di qualche peso come il saggio più nervoso ed originale sulla formazione storica dell'Austria contemporanea. I suoi articoli del *Kampf* e della *Arbeiter Zeitung* sono ora raccolti in uno spesso volume *Marxismus, Krieg, Internationale* (Stuttgart, Dietz, 1917), degno dello studio degli imparziali... se oggi ce ne possono essere.

Bisogna ricercare in due articoli del Renner, uno sul «contrasto della rivoluzione borghese e della rivoluzione proletaria», l'altro «sull'ufficio dello Stato nella evoluzione sociale» il motivo ideale più remoto della condotta seguita dai socialisti tedeschi della Austria in questa guerra. Vi sono in essi delle ragioni e qualche sofisma, che servono ad orientar meglio nel giudizio da pronunciare sul socialismo dell'Austria.

Che cosa fa, sul terreno economico, la rivoluzione borghese, si domanda il Renner? Essa separa lo Stato dalla economia; il risultato della evoluzione economica borghese è una economia senza Stato.

«Ciò che tutte le rivoluzioni borghesi compiono sul terreno economico è in fondo infinitamente semplice e rapidamente compiuto: esse dissolvono, esse liberano tanto gli uomini, quanto gli elementi materiali della produzione da tutti i vincoli tradizionali, feudali o di stato, e abbandonano a sé stessi quegli elementi. Nel loro nome lo Stato grida all'uomo: di qui innanzi tu sei persona e godi della libertà economica di fare tutto quello che credi; è tuo supremo diritto che in quanto tu non m'interessi affatto. E così esso grida alle cose: nell'avvenire voi non sarete che merci; io non conosco fra di voi, o che siate fondi rustici, o giusti, od animali, o strumenti di lavoro, o altro che vi piaccia; io non conosco differenze, e la vostra legge è che voi circoliate senza mio intervento. Persone o cose, movetevi secondo liberi contratti: io non mi riconosco altri doveri, se non di obbligarvi a rispettare le vostre convenzioni».

A far questo basta una «notte del 4 agosto». Liberare gli uomini, liberare le cose, abolire i vincoli feudali e tradizionali, tutto ciò si può fare su due piedi, con un decreto. Ma se lo Stato si ritira dalla Economia, Economia e Stato non coincidono più territorialmente. Si crea il mercato mondiale. La merce non ha più patria. Il fondamento di ogni internazionalismo è posto dalla stessa economia: benissimo il Renner mette in rilievo che l'internazionalismo non è originariamente un'idea proletaria, ma un'idea borghese. Altrove lo ha dimostrato che essa fu introdotta nel Manifesto dei Comunisti con le parole stesse di Cobden e sotto la suggestione della propaganda della Lega di Manchester per l'abolizione di tutti i dazi sui cereali. L'economia senza Stato è la vera formula della rivoluzione borghese, e si può assumere che l'Economia resti borghese finché sappia mantenersi estranea allo Stato e sottrarsi alla sua protezione; ciò che non dura perché soggiace ad un'altra evoluzione, quella che parte dallo stesso Stato, il quale, alla lunga, finisce col diventare una forza indipendente dalla società, capace di uno sviluppo autonomo. Da questo momento anche l'economia internazionale subisce un'eccezione.

La rivoluzione proletaria, continua il Renner, non ha nulla di comune con la rivoluzione borghese. «Insensato ammettere che la rivoluzione proletaria dovrebbe ripetere quella borghese, adempiere la stessa funzione, mantenere le stesse forme. Al contrario: se rappresenti essa l'ultima e più alta formazione sociale, di fronte ad essa la forma o le formule borghesi sono reazionarie. Quella scomposizione dell'uomo e della cosa, che nella ideologia borghese si chiama libertà, è per essa anarchica, ha per essa un significato reazionario, e ciò che essa vede è un ordine nuovo: l'ordinamento sociale ed economico del socialismo in luogo di quello capitalistico». Tutto questo è il contrario del socialismo, il quale invece è la consapevole dominazione della società organizzata sopra l'economia».

Questo discorso è un poco a chiave. La rivoluzione borghese, questo significa l'Inghilterra che la promuove nel XVII secolo, la Francia che l'attuò nel XVIII. Il tono di dileggio del Renner non colpisce soltanto la rivoluzione borghese; mira altresì alla Francia e all'Inghilterra come nazioni. Non è il tono che il giovane Marx faceva risuonare nella *Heilige Familie*, quando egli pure opponeva al comunismo alla rivoluzione borghese, pur risolvendo l'ideologia rivoluzionaria del XVII e del XVIII secolo nei suoi elementi di classe, esaltava la rivoluzione borghese e i suoi corifei, e si proponeva di includerla i prodotti nella nuova ideologia comunista.

La rivoluzione francese, scriveva Marx nella *Heilige Familie*, ha prodotto una, che conducono oltre il vecchio mondo sociale. Il movimento rivoluzionario, che cominciò nel *Corde social* nel 1789, che ebbe al suo angoe suoi prin-

cipali rappresentanti Leclerc e Roux, e soggiacque per un momento con la congiura di Babeuf, aveva prodotto l'idea comunista, che l'amico di Babeuf, Buonarroti da capo introdusse in Francia, dopo la rivoluzione del 1830. Questa idea, conseguentemente sviluppata, è l'idea del nuovo mondo».

Passiamo adesso all'altro lato della medaglia. «La virtù dell'ordine borghese», continua il Renner, è il trionfo degli individui; la virtù dell'ordine sociale (socialistico) è la coordinazione disciplinata nella volontà generale, è organizzazione... Il tempio della magnificenza borghese è la legislazione e il suo feticcio la legge; il tempio dell'ordinamento proletario è l'Amministrazione ed il suo culto il lavoro. Non a caso gli ideali politici della borghesia si incarnano nel parlamentarismo e nello Stato di Diritto. La comunità socialista è inasai tutto comunità amministrativa».

A meglio intendere queste idee del Renner scorriamo un altro articolo di lui sulla parte dello Stato nell'evoluzione sociale. «Sebbene la società serva nel suo complesso la classe capitalistica, la sua organizzazione collettiva, cioè lo Stato, assume sempre più compiti di sociale amministrazione. Più chiaramente l'economia serve sempre più esclusivamente la classe capitalistica, lo Stato sempre più prevalentemente il proletariato... Lo Stato diverrà la leva del socialismo, e risulta evidentissimo dalla dottrina di Carl Marx che il passaggio dal capitalismo al socialismo si compirà col passaggio di questo strumento da una mano nell'altra». Lo Stato, infatti, interviene in tutti i rapporti economici,

Lacatura dei bombardatori di Mestre

Il K. 383 preso intatto a Cortellazzo

Stante una squadriglia di idrovolanti austro-ungarici, fattera da una notte lunare l'impetuosità, ha gettato bombe su Fiume e nei pressi di Mestre: ma non impunemente. Uno dei maggiori e dei più moderni apparecchi nemici da bombardamento, capace di trasportare 400 chilogrammi di esplosivo e tre passeggeri, provvisto di un motore potente e di una struttura gigantesca, il K. 383, è rimasto ferito.

Non si sa ancora se il suo motore sia stato colpito da una scheggia di granata, dirimpetto all'atterraggio o da pallottole di mitragliera. Certo è che il grosso idrovolante bianco e rosso, dalle ali enormi e dalla carlinga crociata di nero, dopo essersi abbassato sulla laguna del suo carico di bombe e dopo aver trasvolato non lontano da Venezia, ha dovuto abbassarsi a scorta quanta. Il carrier, forato dal colpo bene agguistato, è venuto sulla spiaggia d'oltre il motore è rimasto senza vita. I tre aviatori nemici hanno allora tentato di ottenere dall'apparecchio un piano il più lungo possibile. Ci sono riusciti. E il grande uccello intanto, ma senza vita, è ammarato presso la spiaggia dell'Adriatico, fra le 2 e le 3 di notte.

Gli aviatori austro-ungarici credevano di essere a nord della foce del nuovo Fiume, dentro le loro linee, invece erano a sud della bocca del fiume, dentro le linee nostre. Dopo aver tentato inutilmente di riparare l'avaria col mazza di bordo, i tre aviatori hanno cominciato a gridare in tedesco verso la spiaggia, chiamando al soccorso loro commilitoni. Intanto il vento e la riasca sospingevano lentamente l'apparecchio verso la sabbia del litorale di Cortellazzo.

Gli uomini di guardia presso una delle più gloriose e provate batterie costiere della Marina hanno udito le grida lontane ed hanno avvistato, nel chiarore lunare, il grosso apparecchio crociato di nero. Il comandante della batteria ha subito inviato un drappello di marinai per tentare la cattura. Il drappello voleva aver nelle mani l'idrovolante intatto. E' strisciato non visto tra le dune delle coste per impedire che gli avversari, messi in allarme, distruggessero il velivolo; ed è piombato addosso all'apparecchio. Gli aviatori hanno messo in azione le mitragliatrici di bordo e le rivoltelle. Ma i marinai non si sono lasciati intimorire. Hanno risposto col moschetto, ferendo uno degli avversari. Questi di fronte alla rapidità della nostra manovra, hanno cessato il fuoco ed ogni resistenza.

I marinai sono arrivati a prendere il K. 383 prima che i tre austriaci avessero avuto il tempo di fare esplodere la bombetta che era sospesa nel ricettacolo della bombetta e bordo per la distruzione dell'apparecchio. Gli aviatori — un sottotenente di vascello, un pilota ed un motorista — si sono allora stati subito rinchiusi in un compartimento del nemico la cui attenzione era forata rimasta desta per la scaramuccia svoltesi sulla spiaggia. Ed oggi ha fatto il suo ingresso solenne in una nostra base navale, dove, facilmente riparato il motore buco, potrà coi nostri colori riprendere il volo tra breve verso la costa onde è partito.

I militari del '74 e '75 congedati se hanno più figli sotto le armi

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare: Questo Ministero ha determinato di concedere l'invio in licenza illimitata dei sottufficiali e militari di truppa delle classi 1874 e 75 già prosciolti, e poi nuovamente assoggettati al servizio militare, ai fini di servizio militare che siano venuti o vengano a trovarsi nelle condizioni di avere uno o più figli in servizio d'armi o morti sotto le armi o facciano domanda di essere licenziati.

La domanda per applicare la presente circolare dovrà essere corredata dallo stato di famiglia dei richiedenti e sarà inviata ai distretti militari di leva per cura dei comandanti di corpo o reparto cui prestano servizio i militari che la presentano.

IL RABTO DEL CARLING - LA PATRIA

Costantemente a difesa delle classi lavoratrici legge sulla durata del lavoro, per l'igiene del lavoro, di assicurazione contro la malattia, l'invalidità, la disoccupazione, ecc. La Svizzera deve in ultimo rinnovare l'armonia della produzione e superare le crisi economiche».

Non discuto queste tesi del Renner, alle quali oppongo semplicemente e risolutamente che non sono affatto marxiste. Cerchiamo semplicemente interpretarle. La rivoluzione borghese, vedemmo, che il Renner respinge, sono la Francia e l'Inghilterra; la rivoluzione proletaria, concepita come organizzazione tecnica e amministrativa statale, questa è la Germania del primo decennio del XX secolo. Dal punto di vista del Renner, Germania ed Austria realizzano un tipo di organizzazione economico-statale molto più prossimo al socialismo che non la Francia e l'Inghilterra. La sconfitta della Francia e dell'Inghilterra è la sconfitta della rivoluzione borghese; la vittoria del due Imperi è la vittoria del tipo organizzativo avviato verso il socialismo. Il ponte di passaggio verso questa tesi è rappresentato dalla concezione dello Stato interventista (nel senso sociale) come di uno Stato socialista. Ora come il tipo più riuscito di Stato interventista (nel senso sociale), di Stato trasformato nell'economia, è quello austro-prussiano; Renner crede che il suo dovere di socialista è augurare il trionfo. Non è come patriota tedesco, che il Renner si augura la vittoria della Germania e dei suoi vassalli, ma come socialista. E' così da crederci patriota ed esser feroce; è così semplice esser patriota e crederci socialista.

Sono queste le loro ragioni, e non coincidono con quelle che i socialisti italiani favorevoli alla guerra hanno invocato a propria giustificazione.

ARTURO LABRIOLA

Crosby all'ambasciata americana

Brindisi di Page e di Orlando

Ieri sera il signor Page, ambasciatore degli Stati Uniti, offrì un pranzo in onore del signor Oscar T. Crosby segretario di Stato del Tesoro americano e presidente del consiglio alleato per gli acquisti e per le finanze. Erano presenti il presidente del Consiglio onorevole Orlando, l'on. Nitti, ministro del lavoro, l'on. Borsari, sottosegretario di Stato agli Esteri, l'on. Gallenga, sottosegretario di Stato per la propaganda, il principe Colonna, sindaco di Roma, il senatore Marconi, Alberto Bergamini, il pranzò si svolse fra una animata, cordiale e quasi famigliare conversazione. Il signor Page pronunciò il seguente brindisi:

«Sono lieto di cogliere l'occasione della presenza del presidente del Consiglio onorevole Orlando, per invitarvi a bere al Re di Italia, a Vittorio Emanuele, il re soldato, degno discendente della gloriosa casa di Savoia, degno nipote di quel Vittorio Emanuele che ha creato l'indipendenza e l'unità italiana, con Vittorio Emanuele che in un momento storico per la sua nazione disse fieramente che non avrebbe mai piegato la testa dinanzi a nessuno. Come quel grande suo avo il re della nuova Italia non più che la sua fronte dinanzi al giudicio storico il quale l'Italia è scesa a combattere una guerra di riscatto e di rivendicazione con tutte le sue forze, con tutta la sua fede e col valore del suo esercito. Re Vittorio Emanuele, il giorno di oggi, la vittoria sarà vittoria della civiltà e della civiltà. Saluto i rappresentanti del governo italiano qui presenti, l'esercito, la marina, il popolo italiano, e dico che la Roma eterna, la gran madre Roma, che ha dato alla patria la sua fronte dinanzi al giudicio storico, ha un fulgore di gloria che abbaglia e che commuove, che suscita l'ammirazione e l'amore».

Tutti i commensali in piedi brindarono al re d'Italia e al sig. Wilson. Il presidente del Consiglio on. Orlando con un discorso elevato e vibrante e luminoso della communita sua eloquenza. «Ingrazito — disse l'on. Orlando — il sig. Page per il suo gentile saluto e per il fatto che la sua fronte dinanzi al giudicio storico per le nobili parole che la virtù del nostro sovrano gli hanno ispirate, e per i sentimenti di cordialità italo-americana che emanano da questa nazione. Come cittadino italiano, come cittadino di questa nazione, e come cittadino di questa nazione, desidero esprimere la mia gratitudine e ammirazione per l'America; l'hanno quelli che sono torati dove aver meritato e conquistato con sincero lavoro e con una vera e propria eroica, l'hanno quelli che sono tuttora oltre Oceano, e la trasfondono ai congiunti. Alle famiglie lontane. I contatti italiani saranno incolti, non conosceranno la storia e la geografia, ma conosceranno la storia e la geografia della storia moderna, sanno bene che dove è l'America e non è meridionale, non è velleitario che non comprenda, che non senta come l'operaia emigrante italiana che ha dato la sua fronte dinanzi al giudicio storico da molti anni suscitato e mantenuto tra i due paesi le cordiali relazioni che ora la guerra ha cementate. Cosicché io vorrei che una rappresentanza dell'esercito degli Stati Uniti si recasse in questo fronte, vorrei che la bandiera stentata sventolasse sui nostri campi di battaglia non solo per l'efficace valore che indubbiamente spiegherebbero i forti soldati americani ma anche per il significato morale e spirituale che questo fatto avrebbe nell'anima del nostro popolo. Saluto — conclude l'on. Orlando — l'insigne Presidente degli Stati Uniti, il sig. Wilson e cioè l'uomo illustre che con tanta dignità e durezza rovescia il suo grande paese, l'uomo in cui è così perfetta l'armonia fra pensiero e azione».

Il brisati felice dell'on. Orlando è accolto da molti evviva e da congratulazioni. Prese quindi la parola il sig. Crosby e pronunciò parole ispirate di saluto all'Italia esprimendo la sua ammirazione per la bellezza e per la grandezza del nostro paese. L'oratore fu vivamente applaudito.

Il significato della manifestazione

In questi giorni politici ha prodotto una eccellente impressione la manifestazione italo-americana che ha avuto luogo in occasione del pranzo offerto dall'ambasciatore degli Stati Uniti sig. Nelson Page in onore del segretario di Stato al Tesoro della Confederazione Nord-Americana sig. Oscar T. Crosby. I brindisi pronunciati da eminenti personalità americane e dal nostro presidente del Consiglio superano il consueto scambio di cortesia e assumono una vera importanza politica tanto più che le espressioni di equitativa simpatia per il nostro Re e di cordiale solidarietà per il nostro paese e per la causa italiana, dette dal rappresentante degli Stati Uniti presso il nostro Governo, acquistano anche maggior rilievo per la opportuna dichiarazione dell'on. Orlando e per lo spirito delle nobili espressioni del sig. Crosby, che ha voluto brindare all'unione di azione e di sentimenti dei due paesi.

Dal mio posto di ministro dell'Interno io posto con ardore con il popolo italiano sopportare le privazioni. Vi contribuisce in certo senso la stessa nostra minore ricchezza al confronto delle altre nazioni combattenti per cui tena parte del popolo nostro si è educato spontaneamente alla scuola della più feroce disciplina con miracoli di sobrietà e di parsimonia. Ma vi contribuisce soprattutto la grande somma di patriottismo da cui tutto il popolo è animato. Così la mia difesa è ineluttabile; essa è fatta nel tempo stesso di sentimento e di ragione, essa deriva da quel che l'animo intende e da quanto l'intelligenza comprende.

Che i vari cancellieri tedeschi si diffidano: non saremo noi a pigliarli!

V. V. ORLANDO

Corti e Tribunali

Il processo contro la banda Cortese

Oggi è continuato il processo Cortese. Alle 12,30 gli imputati sono condotti nel gabinetto. Contemporaneamente il pubblico è stato ammesso in aula. Luca Cortese appare sciolto dalle catene, indossa il suo cappello, Angeli e gli raccomandando molte cose. A sua volta l'avv. Angeli gli raccomanda di star calmo. Nel gabinetto per la signatura degli imputati sono alcuni carabinieri. Il pubblico è ammesso a sedurre tranquillamente i loro posti. E' tra gli avvocati l'on. Porzio, e Luca Cortese lo chiama per conversare con gli altri suoi difensori avv. Angeli e colui che ha fatto il rapporto. Il pubblico è ammesso di calma che egli accetta con qualche riserva. C'è un gran da fare fra avvocati e giornalisti e pubblico per conquistare e conservare il posto. La tribuna sono gremiti in presenza di artisti drammatiche e cinematografiche.

Alle 12,30 entra il Tribunale. L'avv. Gabrielli chiede sia inserito a verbale nella sentenza il fatto che il Pubblico ministero ha presentato la costituzione di P. C. del curatore Monti Guarneri e del comandante Pio Felchi. L'avv. Marchionni conferma che la difesa del Pubblico ministero si oppone. Si prende atto.

La sentenza sugli indebiti della Parti Civili

Il Presidente legge la sentenza sugli indebiti procedurali sollevati. La sentenza annette la costituzione di P. C. del curatore Monti Guarneri e del comandante Pio Felchi. L'avv. Marchionni conferma che la difesa del Pubblico ministero si oppone. Si prende atto.

L'avv. Marulli, difensore del Cortese, rievoca che Luca Cortese non è stato interrogato su tutte le imputazioni che oggi gli sono addebitate. Egli dice che gli debbono essere rinvii tutti i giudici istruttori per concludere le lacune lasciate. La discussione è seguita attentamente da Luca Cortese. Gli altri imputati pare che se ne disinteressino. Il rinvio degli atti al giudice istruttore vorrebbe dire il rinvio del dibattimento almeno al 1919.

È ancora della perizia psichiatrica. L'avv. Marulli si duole anzi della mancanza della perizia psichiatrica. Egli dice che la perizia psichiatrica non è stata fatta e che per questo non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non concludendo l'incarico. Egli dice che il magistrato inquirente mentre è indispensabile per ben giudicare Luca Cortese non difensore — prosegue l'avv. Marulli — non abbiamo mai dubitato della innocenza del nostro cliente, ma di fronte ad alcuni fatti commessi da Luca Cortese abbiamo dubitato che non fosse un pazzo. E' questa la perizia psichiatrica che non ha avuto il tempo necessario per assolvere il suo compito. Altre manovre vengono figurando la perizia psichiatrica non

PRIME NOTIZIE

Dossier, di Lichnowsky contro la Germania

Londra 22, notte. Il Times commenta diffusamente la discussione avvenuta alla Commissione del bilancio...

Il nuovo Gabinetto romeno

Zurigo 22, sera. Si ha da Bucarest: Il Gabinetto romeno è stato costituito...

Il progetto della Lega delle nazioni al Senato americano

(D. R.). - L'Agenzia Radio riceve da Washington: Un'importante discussione sulla opportunità di consultare il mondo per costituire la lega delle nazioni...

I proscritti dell'Austria

Vaszy 22. Il delegato austriaco, fra l'altro ha chiesto che trenta persone, nelle quali sono compresi i due fratelli Bratiano...

Una demarche dei socialisti

Zurigo 22, sera. (Vice R.). - L'Arbeiter Zeitung reca che i deputati socialisti hanno inviato una loro delegazione al presidente dei ministri...

Un credito di 11 miliardi approvato dal Reichstag

Zurigo 22, notte. Il Reichstag ha approvato in terza lettura un credito di undici miliardi per la guerra...

Le rivelazioni riguardanti l'Italia

Zurigo 22, sera. (Vice R.). - Sul caso Lichnowsky la stampa tedesca reca anche oggi nuove informazioni...

La reazione tedesca in Estonia

Stoccolma 22, sera. Il governo dell'Estonia è stato sciolto dalle autorità militari tedesche...

La Germania non sgombra le Aland

Zurigo 22, sera. Si ha da Berlino: La Commissione del bilancio respinge con dodici voti contro dieci la proposta dei socialisti indipendenti...

Le incongruenze dei Sovieti

Pietrogrado 22, sera. I giornali annunciano che Joffe è stato nominato commissario del popolo per gli affari esteri in sostituzione di Trotsky...

La Svezia e le potenze belligere

Stoccolma 22, sera. In un discorso politico pronunciato ieri a Linköping il Presidente del Consiglio svedese ha confutato le accuse dei conservatori...

Il presidente del Tribunale supremo di guerra ferito in un incidente automobilistico

Roma 22, sera. Il tenente generale Augusto Vanzo, aiutante di campo onorario del Re, recentemente nominato Presidente del Tribunale supremo di guerra...

Borse estere

LONDRA 21 - Francoese 4 per cento 6 1/2 - Rendito francese 78 3/4 - Nuovi Consolidati 117 1/4 - Rendita Spagna estera nuova 112 - Rendita Italiana 3,50 per cento 50 1/2 - Rendita Giapponese 4 per cento 5 3/4 - Uruguay 3,50 per cento 70 1/2 - Marconi 118 - Argentina 112 - Ramo costanti 118

Il mercato di New York

NEW YORK 21 - Cambio su Londra 50 giorni 173,20 - Demand bills 47,35 - Cable transfer 47,35 - Parigi 60 giorni 57,34 - Argentina 89 7/8

Alteno Poggi, genita responsabile

Alteno Poggi, genita responsabile. Il tenente generale Augusto Vanzo, aiutante di campo onorario del Re...

BIOL RICOSTITUENTE SOVRANO Infonde vita e vigore Vince l'anemia la neurastenia e gli esaurimenti. STABIL-FARMAC-BONAVIA-BOLOGNA Presso tutte le buone farmacie

PREMIATE NUOVE OFFICINE BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDINI - Permessi Circolaz. Automobili e veleggio - Patente per Aviatori - AGGIUSTATORI MECCANICI

MARIO TAMINI & C. - Bologna VIA RIZZOLI N. 3 POMPE CENTRIFUGHE alta e bassa pressione MOTORI a benzina e petrolio AUTOPOMPE - MOTOPOMPE LOCOMOBILI a vapore, a benzina e petrolio Macchine da Legno - Consegna rapida

Corsi accelerati Tornitori - Automobilisti - Radio-telegrafisti - Aggiustatori meccanici CORSI SPECIALI MOTORISTA-AVIATORE Rinomate Scuole-Officine professionali GARAGE EMILIA - Bologna - Via Monari 1

Pillole Mengolati IL MIGLIOR RIMEDIO DELLA Malaria Trovansi in tutte le farmacie

ROTTAMI E METALLI FUORI D'USO La Ditta GIUSEPPE BENETTI con sede in Bologna Via del Milite num. 10 - Telefono 755 è autorizzata dal Comitato Regionale per la mobilitazione industriale (Veneto-Emilia) al acquisto di qualsiasi quantitativo di rottami ferro, ghisa, rame, bronzo, ottone, piombo ed alluminio...

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 10 la parola. Minimo 10 parole

GRANDE PREMIATA SCUOLA AUTOMOBILISTICA PIETRO BASSINI GARAGE CENTRALE Via Foggiale N 6 - BOLOGNA Telefono N. 24-97

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

EMULSIONE ZANARDI è il sovrano ricostituente del sangue granchi e Sardini Ottima nella malattia d'ossa

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

EMULSIONE ZANARDI è il sovrano ricostituente del sangue granchi e Sardini Ottima nella malattia d'ossa

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

EMULSIONE ZANARDI è il sovrano ricostituente del sangue granchi e Sardini Ottima nella malattia d'ossa

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

EMULSIONE ZANARDI è il sovrano ricostituente del sangue granchi e Sardini Ottima nella malattia d'ossa

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

EMULSIONE ZANARDI è il sovrano ricostituente del sangue granchi e Sardini Ottima nella malattia d'ossa

Il nemico interno

Di nemici interni ce n'è di più spacci. C'è il contrabbandiere e c'è la spia; c'è il disfattista di proposito e c'è il pacifista impetuoso; c'è il germanofilo, cui rincrescerebbe in buona fede che la guerra facesse soccombere quel popolo, che più vigorosamente è riuscito — a suo avviso — ad organizzare i principi politici, dalla cui salvezza dipende forse l'avvenire dell'umanità.

Tutte queste specie di nemici interni sono ben note; e tutti sono pronti a denunciare e a perseguitare. E i giornali, che hanno a cuore la salute della patria riposta nella tenace resistenza e nel proseguimento della guerra fino alla fine, gettano continuamente l'allarme contro l'uno o l'altro di questi insidiosi della forza nazionale.

Ma c'è una forma d'insidia, che è forse tanto più pericolosa delle altre, quanto meno è dolosa, e quanto più facilmente perciò sfugge alla vigilanza di chi vuol mantenuto e difeso lo spirito bellico del paese: quella forma, che è poi la più diffusa, ed è anche la base, sulla quale operano infatti tutte le altre, in quanto promuove in tutte le classi e in tutti i ceti la disposizione spirituale più propria alla propaganda disfattista e al cinismo patriottico e morale di tutti i traditori.

E' l'infidia inconsapevole dei critici pessimisti, che puliscono a ogni passo per tutte le direzioni della nostra vita pubblica; e il cui numero si direbbe sia venuto crescendo in progressione geometrica durante la guerra via via che l'impresa si è dimostrata in tutta la sua ardua difficoltà.

L'italiano — chi non lo sa? — è un popolo in cui l'intelligenza prevale sulla volontà. Abituato da parecchi secoli di storia ad esercitare più le facoltà artistiche e speculative che quelle fattive e pratiche delle grandi correnti politiche ed economiche, esso ha potuto vantare di fronte alle altre grandi nazioni europee un titolo di superiorità, che è stato pure una ragione di fanfante debolezza in mezzo al contrasto delle forze maggiori del mondo moderno. Ingegno, genialità, libertà da tutti i pregiudizi; giacché se l'Italia è rimasta cattolica, non fu mai né la Spagna né l'Austria, e il movimento della sua civiltà si è svolto, rispetto alle credenze religiose, in una libertà spirituale di cui non si ebbe mai sentore nei paesi protestanti. Quindi non ardore di fede operosa, non impeto di energie pratiche, anzi critica, ironia e scetticismo: abiti mentali, che, quando gli ideali della vita sono risorti in tutto il loro vigore, han reagito, generando negli animi più puri una tendenza irresistibile al pessimismo.

E oggi siamo a questo: che i più onesti patrioti e gli amatori più zelanti dell'onore e dell'avvenire del paese non riescono, o solo a grandissimo stento, a serrare l'animo al dubbio che l'Italia possiede in sé la forza di tener degnamente il posto che la storia le ha assegnato: di tenerlo virilmente con l'arme in pugno e con invitta costanza di proposito.

Sono i migliori italiani, che pare non abbiano occhi se non per vedere i difetti della patria; così come tra i mistici sono certamente i più profondi cristiani, quelli che sentono con compunzione infinita la propria impotenza morale, derivante dall'inesauribile corruzione della propria natura in seguito al peccato; insanabile, se non soccorre una grazia superiore. L'Italia! E' il paese in cui tutto va male e nessuno fa il suo dovere: non scuola viva, non amministrazione normale, non burocrazia limitata e né pure sufficiente al bisogno; non esercito preceduto da una tradizione, né preparato da un'accurata istruzione, né governato da una giusta e insieme severa disciplina; non parlamento conscio della gravità dei doveri (più urgenti; né governo pari alle difficoltà da superare; ecc. ecc. Disertori a imboscate; e chi è al fronte, c'è stato troppo e non vorrebbe starci ancora. E gli ufficiali di carriera si tirano indietro, per mandare avanti quelli di complemento; e, a sentirne, nessuno combatterebbe, o avrebbe voglia di combattere. E così via, all'infinito. Le nostre orecchie non sono piene di queste deplorazioni accorate? C'è bisogno di ridire tutto quello che al sente così spesso ripetere?

Provatevi a richiamare l'attenzione di questi piagnoni su qualche fatto, del più evidente e indubitabile (o che vi paion tali), il quale potrebbe provare che qualche cosa pur quest'Italia s'è mostrata capace di fare durante questa guerra: non molto, ma pur tanto da far pensare che anch'essa, per Dio, sia viva! Vi si risponderà che, a rifletterci bene, cerca e fruga, non si trova nulla; e che quel che può parere a prima vista una forza nostra, è stata una debolezza dell'avversario, se non anche un nostro difetto.

Dopo il terribile disastro di Caporetto, che minacciò di fiaccarci per sempre, l'invasore fu fermato tuttavia al Piave e sul Grappa? — Sì, ma questo dipese unicamente dal fatto che il nemico non aveva potuto prevedere una così facile avanzata, e non s'era preparato a penetrare più in qua. — E non importa che questo nemico venisse avanti vantandosi altitosamente di dover essere tra pochi giorni a Venezia!

Eppure questo popolo, che pareva così poco disposto ad affrontare i sacrifici penosi di una lunga guerra, s'è sottoposto, primo fra tutti i popoli dell'Intesa, alle più dure privazioni di un rigoroso razionamento, sopportando tranquillamente tutti i dolori e dimostrando una fibra che non s'era osato sperare. — Sì, ma più che disciplina sentita e liberamente accettata, questa è una sorta di abbandono passivo ed inerte a una necessità fatale, in cui non c'è virtù, e da cui non si può neppure sperare quel beneficio che ogni dolore arreca a chi soffre, indurendone l'animo e addestrandolo

lo al sacrificio. — E non importa che quest'accettazione del razionamento sia stata pur proceduta, come tutti sanno, da un momento di incertezza, in cui parve dapprima che questo popolo non intendesse sottostarsi alla dura necessità! — Così è: prima si dice che questo popolo non vuole; e quando è pur chiaro che ha voluto, si dirà che non si è trattato di volere o non volere, ma di semplice inerzia, indifferenzismo e fatalismo.

Ma a che moltiplicare gli esempi? Il vizio che vogliamo additare è notissimo; è il pessimismo che non è deliberato proposito, né sistema di idee, che si possa scagliare per mezzo di stringenti ragioni e di ovvie constatazioni di fatti; perché è piuttosto un atteggiamento dell'animo, e una seconda natura, che fa veder tutto buio, e chiudere gli occhi al sole che splende alto sull'orizzonte. E' quasi una malattia che ci rode di dentro, e ci consuma l'animo.

Una fierissima battaglia si svolge in Piccardia

Serenità inglese di fronte alle oscillazioni della lotta



La situazione

Non volendo fare delle inutili divagazioni sopra un tema che non si presta al dilettantismo, non si può ancora dare un giudizio sull'andamento dell'offensiva tedesca in Francia. Non è nella fase iniziale che è lecito valutare il carattere delle varie mosse. Dobbiamo soltanto seguirne lo svolgimento cercando di indovinarne il fine strategico, ossia il concetto fondamentale della manovra. Quanto al suo sviluppo tattico, che si frantuma in cento azioni parziali, bisogna contentarsi di leggere i bollettini con l'aiuto delle carte: soltanto dopo molti e molti giorni potremo farne la sintesi.

Risulta dunque chiaramente che la spinta tedesca finora è sempre limitata dal fiumicello Sensée a nord e dall'Oise al sud. Ma i punti di massima pressione sono a ovest di Cambrai e ad ovest di Saint Quentin. Da Cambrai i tedeschi tentano di ritornare a Bapaume, donde furono cacciati nella primavera dell'anno scorso; da Saint Quentin puntano su Peronne. Ma queste scoppi parziali non danno l'idea del fine strategico della battaglia, che deve cercarsi indubbiamente più lontano; probabilmente la meta del Ludendorff è Amiens. Guardando la cartina si vede che le ferrovie dirette da Arras e da La Fère verso occidente formano una specie di triangolo il cui vertice trovasi appunto in Amiens. Queste due ferrovie e le strade nazionali che le fiancheggiano raccolgono tutte le strade minori comprese nel triangolo: perciò la spinta tedesca partendo dalla base del triangolo e dirigendosi verso ovest assume un carattere convergente che ne accresce la forza. Viceversa il cuoco che così tende a formarsi, offre per i tedeschi questo gravissimo pericolo: d'essere sempre più vulnerabile sui fianchi. Come si vede, la lotta offre una quantità enorme di complicazioni possibili, anche nella sua prima fase, senza contare che può estendersi ad altri focolari lungo il colossale schieramento dei due eserciti: sei milioni di uomini armati gli uni contro gli altri.

Per ora prendiamo atto con compiacenza delle unanimi assicurazioni degli inglesi che l'insieme della linea di resistenza è intatta. Un ripiegamento è in corso all'altezza di Cambrai, ma se esso si ferma sulle posizioni precedentemente preparate, il successo del nemico sarà puramente illusorio. Sembra che nei primi giorni le forze inglesi impegnate siano state molto inferiori a quelle tedesche: il che non può essere stato fatto se non a bella posta, per mantenere più poderose le riserve. Dobbiamo dunque aspettare tranquillamente che lo slancio degli assaltatori si esaurisca: allora incominceranno i contrattacchi, per i quali certamente tutto è predisposto nel modo migliore. E' una legge indiscussa di guerra che l'esito di una battaglia dipende più che altro dal saper cogliere il momento opportuno per l'impiego delle riserve; e i conducenti degli eserciti alleati sapranno certamente far tesoro di questo vecchio assioma napoleonico. Aspettiamo dunque con assoluta serenità i bollettini dei prossimi giorni.

Ripetiamo col «Times»: — I tedeschi non possono vincere, non debbono vincere; non vinceranno.

Non sono i foglietti volanti, che si fanno trovare al mattino sotto le saracinesche dei negozi napoletani, che possono scuotere la fede e il coraggio del popolo; né le bombe dei dirigibili e aeroplani nemici; né i colpi d'artista, se verranno, della nuova offensiva. No: quel che rende l'animo nostro sensibile a tutte le scosse è il veleno che noi stessi ci propiniamo, senza volerlo, ad ogni ora, ad ogni istante, esercitando a nostro danno il nostro spirito critico e maldicente e il gusto maligno di frivolare dentro alle nostre piaghe, acutissimi a vedere tutto quel che ci manca, ciechi allo spettacolo pure mirabile di quel che intanto facciamo e faremo. Certo, non saremmo meno dannosi il fatto ottimistico: ma gli estremi si toccano, anzi coincidono perfettamente; e il senso sempre vivo dei nostri difetti da correggere non deve spegnere in cuore la fiamma della fede, che è alimentata solo dalla coscienza della propria forza.

Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Stamane il nemico ha rinnovato i suoi attacchi in fronte di battaglia. La lotta violenta si è svolta nelle nostre posizioni di battaglia e continua ancora. Il nemico ha fatto qualche progresso su alcuni punti, ma sugli altri punti le sue truppe sono state respinte dai nostri contrattacchi. La nostra perdita sono state inevitabilmente considerabili ma non sproporzionate con l'importanza della battaglia. Se non si ripresentano i nostri contrattacchi, il nemico continuerà ad essere gravemente ed il progresso dell'avversario è stato doppiamente fatto a prezzo di grandi sacrifici.

Le nostre truppe intanto col più grande coraggio. Quando tutti i soldati e tutte le unità di ogni arma si conducono egualmente bene è difficile in questo momento della battaglia segnalare casi particolari. Nonostante un eccezionale coraggio e spirito di sacrificio, l'attacco è stato respinto durante la prolungata difesa di Leveguier (nord ovest di S. Quentin) e della terza divisione che ha mantenuto le nostre posizioni presso Croisilles sud-est. Ed a nord di questo villaggio, malgrado i ripetuti attacchi, la lotta è stata pur sostenuta in modo valorosissimo dalla 51.ª divisione presso la strada Bapaume-Cambrai. Ove si sono svolte ripetute battaglie. Le nostre truppe intanto durante la battaglia indugiano che il fine dell'attacco tedesco è stato effettuato da circa 50 divisioni tedesche appoggiate da forze importanti di artiglieria tedesca, rafforzata da batterie austriache identiche a quelle tedesche, che hanno in seguito preso parte alla lotta ed altre arrivano sempre nella zona di battaglia. Si attende la continuazione di un combattimento del più duro carattere.

I bollettini tedeschi
Si ha da Berlino: Il Comunicato ufficiale in data 22 dice: Continuazione del nostro attacco. Estendiamo il successo della giornata di ieri nei combattimenti fra Arras e La Fère. Dinanzi a Verdun la lotta di fuoco aumentò di intensità. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

La mirabile resistenza britannica
Il corrispondente speciale dell'«Agenzia Reuters» presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data di oggi: «Gli eserciti Britannici attendono con calma e fiducia il risultato della spinta tedesca verso l'ovest di Cambrai e di Saint Quentin. Il nemico ha fino ad oggi pagato a caro prezzo i piccoli vantaggi che rappresentano il frutto dei suoi potenti sforzi tendenti a rompere il fronte. Durante i combattimenti di ieri sono state identificate 15 divisioni tedesche. L'offensiva è cominciata con una serie di attacchi locali di fanteria che sono stati lanciati dopo un intenso fuoco di sbarramento preliminare. In linea generale gli attacchi sono stati respinti.

Tra le 8.30 e le 10 del mattino il nemico ha sferrato una serie di attacchi sulla due parti del canale del Nord lanciando una volta l'altro una ondata di battaglioni e truppe speciali in formazioni serrate verso mezzogiorno tale sforzo era intrinseco dopo essere riuscito a costringere la nostra linea a ripiegare su qualche punto. Alle 17 truppe tedesche si sono mosse violentemente a nord ovest di Fontaine Le Croisilles, ma questo attacco fu contenuto dal fuoco micidiale della mitragliatrice. I tedeschi si erano stabiliti a Boisguis e in un'altra ondata di battaglioni e truppe speciali in formazioni serrate verso mezzogiorno tale sforzo era intrinseco dopo essere riuscito a costringere la nostra linea a ripiegare su qualche punto. Alle 17 truppe tedesche si sono mosse violentemente a nord ovest di Fontaine Le Croisilles, ma questo attacco fu contenuto dal fuoco micidiale della mitragliatrice. I tedeschi si erano stabiliti a Boisguis e in un'altra ondata di battaglioni e truppe speciali in formazioni serrate verso mezzogiorno tale sforzo era intrinseco dopo essere riuscito a costringere la nostra linea a ripiegare su qualche punto.

I giornali hanno da Amsterdam: Cinquecento vagoni di munizioni saltarono nella Suisvort area. L'altra parte esse trovarono esplosivi nuovi anche nelle mani degli inglesi. I cui allestimenti difensivi hanno potuto giovare di ampie risorse meccaniche. Le truppe tedesche ora operano in una buona parte regimmenti soli a ben trenta per la guerra anche manovrata. Fra i ranghi inglesi la volontà di resistere è pari alla assoluta fiducia di riuscirci.

Clemenceau si mostra soddisfatto
Parigi 22, sera. Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, intrattenendosi per qualche momento negli ambasciatori della Camera ha confermato ai deputati le soddisfattissime impressioni circa lo svolgimento della battaglia, trasmesso dal Gran Quartier Generale dell'esercito francese.

Il «Paris Herald» scrive: Nella sua visita a Palazzo Borbone il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha esposto in modo generale le ragioni per le quali il Gran Quartiere Generale inglese e gli alleati hanno ogni motivo di essere soddisfatti dei risultati del primo grande attacco nemico. Ha dichiarato che gli inglesi sono entusiasti dei risultati ottenuti. Resistettero con meravigliosa, prodigiosa tenacia e fecero scocci degli avversari. I nemici soprano ormai che giocano una grossissima partita.

IN ROMANIA

Un proclama di Marghiloman

Bucuresti 21, sera. Si ha da Bucarest in data d'ieri: «Un dispaccio da Berlino annuncia che il nuovo presidente del Consiglio rumeno Marghiloman ha emanato un proclama al Paese nel quale dice che primo compito del Governo è quello di difendere con fermezza e a qualunque costo la base dei preliminari di pace, le cui condizioni sono state in parte attuate. Il secondo compito è la riorganizzazione del Paese risolvendo tra l'altro il problema agrario e l'indignamente ampie e a partecipare alla vita politica. Il generale Averescu passa nella riserva. Delegati alla conferenza per la pace sono il ministro degli Esteri, il generale Lupulescu e il colonnello Niculescu. Il Parlamento sarà sciolto e saranno indette le elezioni».

IN RUSSIA

Ochakoff occupata dai tedeschi

San Pietroburgo 22, sera. Un dispaccio in data d'ieri informa che i tedeschi occuparono Ochakoff.

Pacati commenti in Inghilterra

«I tedeschi non possono vincere»

Londra 22, sera. Il Times commentando l'offensiva tedesca dice: «Se la Germania non riuscirà a raggiungere il suo scopo ora (e siamo convinti che non vi riuscirà) la sorte si sarà pronunciata contro lei malgrado tutti i numerosi successi nell'Europa occidentale. L'esercito britannico, già messo alla prova in cento battaglie durante questa guerra, lotta oggi ancora per la sicurezza e la libertà della isola britannica e della civiltà occidentale. Il nemico ritiene questa volta di potere riportare una vittoria che ponga fine alla guerra. Ogni altra supposizione sulla nuova offensiva sarebbe una pura follia. Se esaminiamo la situazione sotto tutti gli aspetti, dobbiamo concludere che la Germania non poteva permettersi di aspettare di più. Essa non può sperare di sfruttare le sue enormi conquiste nell'Europa orientale finché nell'Europa occidentale saldi eserciti la frangessero e un altro gigantesco esercito viene trasportato a poco a poco dall'America in Europa. Insomma la Germania ha deciso di giocare tutte le sue probabilità su una carta infelice, e questa carta è la sua stessa esistenza. Essa rischia la sua sorte non più gran colpo delle sue divisioni che essa fallirà ed è precisamente in Germania che troviamo incoraggiamento nel considerare l'importanza militare del nostro servizio di informazioni in questi ultimi tempi ha indovinato con infallibile esattezza le intenzioni del nemico. Avevamo preveduto tutti i punti dove l'attacco sarebbe stato effettuato e la data dell'attacco era nota. Negli ultimi tre mesi le nostre principali posizioni difensive sono state enormemente rafforzate e l'offensiva era attesa con la più alta tensione. Il fatto che Hindenburg cerca di riprendere il terreno che prestò di avere abbandonato spontaneamente l'anno scorso, costituisce un divergente elemento della strategia tedesca. I nostri soldati posseggono una stessa inflessibile risolutezza che avevano quando sbarbarono le strade di Ypres e possiamo attendere il risultato che può essere ancora lontano colla più assoluta fiducia nella gesta dell'esercito britannico.

Il nemico fa un'offensiva in occidente: tutto dipende dal suo esito. Tutto il grande dell'Ucraina, tutto il ferro del bacino e di Donetz, tutto il petrolio di Batum e di Tiflida non potranno consolare la popolazione della Germania se le ultime divisioni tedesche saranno tagliate a pezzi nella offensiva contro l'incorrabile muraglia in occidente. Esse sapranno allora, se non lo hanno saputo prima, che qualunque avveggia la Germania non può mai sperare di vincere.

Il Daily Telegraph scrive: «La Germania avendo raccolto i frutti della defezione della Russia, dispone di forze più considerevoli di quante ne abbia mai avute durante la guerra. I nostri eserciti britannici hanno raggiunto il loro complesso sviluppo. La Germania, se ne giudichiamo dal carattere del primo giorno di combattimento, sembra decisa a spendere tutto il suo potere in una offensiva decisiva. Se è prematuro trarre conclusioni da una giornata in una lotta che può durare parecchie settimane, possiamo tuttavia ricordare che le carte del nemico caduto nella nostra mano, e che le nostre posizioni sul fronte di attacco del nemico ha raggiunto gli obiettivi che si proponeva. Dobbiamo rafforzare i nostri cuori. Esaminando le perdite nostre e quelle del nemico siamo in diritto di affermare che la battaglia è stata combattuta dalla parte nostra. Il comando tedesco per sostenere il morale dei suoi eserciti deve procedere ad attacchi in massa e pertanto subire perdite eccezionalmente gravi. La carneficina di ieri sera fu di molto più terribile di quella che le truppe di assalto tedesche durante la guerra. Le settimane seguenti ci diranno se le truppe tedesche sono ancora capaci di sopportare simili perdite in una battaglia di lunga durata; ed esse dovranno subire per tutto il tempo che continueranno ad attaccare il nostro fronte che non ha potuto essere rotto. Abbiamo sempre creduto che il nostro fronte non potesse rompersi ed oggi lo crediamo anche più fermamente.

Il Daily Mail scrive: «L'Inghilterra sta per essere sottoposta ad una prova sino nelle sue fibre più intime in questa mischia gigantesca fra milioni di uomini. Se lotte più violente debbono ancora avvenire, e i risultati di molto più terribili di quelli che si sono avuti finora, non vi è stata ancora una sorpresa in alcuna parte del fronte. I tedeschi si sono forse immaginati che i nostri uomini avrebbero ceduto come i russi combattenti dal massimalismo. Se è così, essi si sono trovati amaramente disillusi».

Il Daily Graphic dice: «La grande offensiva è salutata in Germania come una lotta a morte con l'Inghilterra per il dominio del mare. Se con ciò si intende che l'Inghilterra lotta per assicurare quegli ideali di libertà che ha diffuso per il mondo intero, i nostri nemici hanno ragione. I nostri alleati francesi e italiani condividono con noi questi ideali che fanno parte del patrimonio di un popolo di lingua francese. Oggi questi ideali sono in pericolo. Se la Germania giungesse a spezzare il fronte occidentale e ad indigerne un grave scacco alle truppe britanniche, che si stanno di fronte a noi, saremmo costretti a cercare alleanze di conseguenza la libertà per il mondo, se non a costo di vedere prolungare la guerra per una epoca indefinita. Per buona ventura non c'è ragione di temere un simile disastro».

Il Morning Post dice: «Probabilmente la battaglia non è ancora terminata, ma ciò che abbiamo visto succedere è buono per noi e cattivo per la Germania. Il nemico aveva messo tutta la posta su questo enorme sforzo e ne sperava un grandissimo risultato. La linea inglese può essere percorsa, battuta, essa può essere facilmente distrutta, può essere scossa e stritolata, ma resiste sicura e ferma sino all'ultima battonata. Si sa che in certi punti i tedeschi hanno fatto indugiare la nostra linea, in altri può anche darsi che essi si siano accorti che il loro sforzo era vano. Ma il richiamo di nuovo e si riformano più lungi. Essa non si demoralizza mai. Il suo morale non è mai scosso. Tale è stato nelle sue grandi linee il corso della battaglia presente per quanto ne sappiamo. Siamo fiduciosi che si manterrà così fino alla fine».

Corso tedesco catturato
New York 22, sera. Si ha da un porto del Pacifico che un crociatore americano ha catturato una nave tedesca che incrociava in quei paraggi.

Un Boni de Castellane scomparso
Parigi 23, sera. L'Echo de Paris segnala che il maresciallo di alloggiatore Boni de Castellane è scomparso mentre eseguiva un bombardamento al disopra delle linee tedesche. Si ha da Amsterdam che il Telegraph scrive: Un violento attacco aereo ha avuto luogo nel pomeriggio tra Zebrugg e le opere militari presso Brugga.

Punti d'appoggio austriaci...
Vienna 22, sera. Si ha da Vienna: La Camera dei Signori approvò il progetto di legge a favore della marina mercantile ed acquistò di Valona quale punto di appoggio giacché la marina da guerra austriaca, che dovrà tutelare la flotta mercantile — egli disse — non basta per garantire la sicurezza dell'Adriatico.

LA NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

23 Marzo 1918
Vivace scambio di fucilate tra nostri avamposti e nuclei esploranti nemici a nord della Val di Ledro ed in Val Lagarina, e tra pattuglie nell'isolotto di Fellina e ad est di Cavazzocherina. Moderate azioni di artiglieria, mutuarmente più intense su qualche tratto della fronte montana. Nostri velivoli hanno bombardato impianti ferroviari nemici in Val Lagarina.

La magnifica attività delle nostre aeronavi da bombardamento

Roma 22, sera. (Ufficiale) Una serie di azioni di notevole importanza ed efficacia hanno compiuto nella notte dell'11 al 12 marzo le aeronavi del R. Esercito col concorso di quella della R. Marina. Obiettivi principali di tali azioni furono i campi di aviazione nemici. Su vari di questi campi la notte sull'11 marzo le nostre aeronavi, sfidando il pericolo della navigazione sopra una zona in cui la difesa aerea era organizzata con larghissimi mezzi, lanciavano complessivamente cinque tonnellate di bombe e tornavano poi incolumi alla propria base nonostante il violentissimo fuoco nemico. Nella sera successiva, in condizioni atmosferiche avverse, le stesse aeronavi si portarono arditamente su obiettivi ancora più lontani. L'importantissimo campo della Comina, presso Fortenova, donde spiccavano il volo il più delle volte gli apparecchi nemici, che vengono a colpire la città di Veneto, è stato particolarmente preso di mira. Vasti incendi furono visti levarsi dai suoi hangars. I dirigibili nostri sfuggivano al furioso tiro antiaereo, che li seguiva nella lunga navigazione del ritorno e tornavano nuovamente la sera dopo sui campi di aviazione avversari. Quello di San Giacomo di Vetta fu ripetutamente colpito da un nostro dirigibile, che eseguiva così in tre notti consecutive tre azioni offensive.

Nella sera del 17 e 18 marzo i campi di Godego e di Molta di Livenza erano pure battuti con visibile efficacia. Particolarmente merita, per l'importanza del bersaglio colpito e per le difficoltà superate nel raggiungere (le batterie nemiche antiaeree essendo poste su vette alte più di due mila metri), l'incursione compiuta la notte sul 19 nella stazione di Mattarello, poco a sud di Treviso.

Grazie alla abilità della manovra le aeronavi giungono su l'obiettivo completamente di sorpresa. I protettori lanciati con tiro calmo e preciso, scoppiati tutti sul bersaglio, provocano incendi. I dirigibili, sfuggendo al violento tiro del nemico, poterono rientrare incolumi allo scalo di partenza.

Complessivamente, dall'11 al 19 marzo, dalle nostre aeronavi e da quelle della R. Marina circa 14 tonnellate di alto esplosivo sono state lanciate su obiettivi di esclusivo carattere militare, entro territori muniti di notevole difesa antiaerea. Questa crescente attività, nonostante le difficoltà che ogni giorno più si oppongono all'azione dei dirigibili, sta a dimostrare l'ardimento, la persistenza, l'abnegazione dei valorosi aeronauti ed il progresso raggiunto presso di noi nella costruzione e nell'impiego del dirigibile da guerra.

Il decreto di requisizione del cotone, della canapa e della juta

Roma 22, sera. Con decreto luogotenenziale in data 22 corrente su proposta del ministro della industria on. Cluffelli sono stabilite le norme per la requisizione civile del cotone, della canapa, della juta, dei relativi filati e dei cascami di seta. Il decreto è l'esplicazione della facoltà già concessa al governo con l'art. 5 del D. L. del 5 febbraio 1918 n. 135 che ordinò il censimento del cotone e di altre fibre tessili. Secondo le norme testè emanate la requisizione verrà autorizzata di volta in volta dal ministero. Per le relative operazioni sono istituite apposite commissioni che saranno presiedute da un magistrato e composte di due membri funzionari e ufficiali e di due industriali. Il decreto contiene le disposizioni necessarie tanto per le operazioni di requisizione quanto per la determinazione delle indennità. Le operazioni di requisizione secondo i criteri comunemente seguiti in questa materia saranno compiute nei confronti del detentore di fatto. Notevole è la disposizione relativa ai criteri per la determinazione dell'indennità, che in massima sarà ragguagliata al prezzo d'origine aumentata dalle spese, dagli interessi commerciali del capitale e dal profitto del cinque per cento. Qualora non sia possibile accertare il prezzo d'origine questo sarà determinato tenendo conto del mercato di New York durante il secondo semestre 1916, quando si trattò di materia prima importata, o di quello medio, corrente nel regno durante il secondo semestre 1917 quando si trattò di filati. La liquidazione dell'indennità sarà fatta dalla stessa commissione di requisizione salvo ricorso al ministero dell'industria che deciderà definitivamente sentita apposita commissione.

Il decreto dà facoltà al governo di procedere a requisizione civile con le stesse norme anche dei cascami di cotone e contiene le opportune sanzioni contro qualunque atto tendente ad impedire le operazioni di requisizione. Infine il decreto per rendere più efficaci le disposizioni di quelle precedenti relative al censimento o per meglio assicurare, contro possibili frodi ed occultazioni, la denuncia delle giacenze, accorda notevoli premi a chiunque metterà in grado l'amministrazione di conoscere l'esistenza di coloni e di altre fibre tessili di cui non sia stata fatta regolare denuncia.

Crosby in zona di guerra

Roma 22, sera. Il «Tempo» dice che l'invio speciale del Governo americano Crosby è partito per la zona di guerra. Egli compie questa visita al fronte in compagnia dell'on. Nitti, ministro del Tesoro, che è accompagnato dal segretario particolare signor Magni.

I TEATRI

Una coppia a offerta

all'Opera Nazionale per i combattenti

Una coppia a offerta all'Opera Nazionale per i combattenti...

La crisi dello zucchero

La crisi dello zucchero...

Un furto per mezzo milione

Un furto per mezzo milione...

Regio Lotto Estrazione 23 marzo

Table with lottery results for Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

IMERCATI L'ERNIE

IMERCATI L'ERNIE...

PIERO GHEZZO

PIERO GHEZZO...

TEATRO DUCE

TEATRO DUCE...

TEATRO APOLLO

TEATRO APOLLO...

Spettacoli d'oggi

Spettacoli d'oggi...

NOTIZIARIO ITALIANO

NOTIZIARIO ITALIANO...

REGALATI

REGALATI...

Bolettino Giudiziario

Bolettino Giudiziario...

La sistemazione del Savena

Un importante convegno

Un importante convegno...

La raccolta della carta

La raccolta della carta...

Servizio volontario civile

Servizio volontario civile...

La raccolta...

La raccolta...

Investimento mortale

Investimento mortale...

La cronaca dei furti

La cronaca dei furti...

Cronaca varia

Cronaca varia...

Razionamento delle grasse

Razionamento delle grasse...

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione...

Per il caso Credaro

Per il caso Credaro...

Cronaca d'oro

Cronaca d'oro...

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani...

Dono pasquale ai soldati

Dono pasquale ai soldati...

Per l'olio d'oliva

Per l'olio d'oliva...

Conferenza Bissani

Conferenza Bissani...

Il secondo concerto vocale ed orchestrale

Il secondo concerto vocale ed orchestrale...

La raccolta della carta

La raccolta della carta...

Servizio volontario civile

Servizio volontario civile...

La raccolta...

La raccolta...

Investimento mortale

Investimento mortale...

La cronaca dei furti

La cronaca dei furti...

Cronaca varia

Cronaca varia...

Razionamento delle grasse

Razionamento delle grasse...

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione...

Per il caso Credaro

Per il caso Credaro...

Cronaca d'oro

Cronaca d'oro...

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani...

Dono pasquale ai soldati

Dono pasquale ai soldati...

Per l'olio d'oliva

Per l'olio d'oliva...

Conferenza Bissani

Conferenza Bissani...

Il secondo concerto vocale ed orchestrale

Il secondo concerto vocale ed orchestrale...

La raccolta della carta

La raccolta della carta...

Servizio volontario civile

Servizio volontario civile...

La raccolta...

La raccolta...

Investimento mortale

Investimento mortale...

La cronaca dei furti

La cronaca dei furti...

Cronaca varia

Cronaca varia...

Razionamento delle grasse

Razionamento delle grasse...

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione...

Per il caso Credaro

Per il caso Credaro...

Cronaca d'oro

Cronaca d'oro...

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani...

Dono pasquale ai soldati

Dono pasquale ai soldati...

Per l'olio d'oliva

Per l'olio d'oliva...

CEROLI BERTELLI DOLORI RENEIPETTO advertisement.

Societa Siderurgica di Savona advertisement.

Primo Istituto Italo-Americano advertisement.

MINIE Sonnambula advertisement.

EPILESSIA advertisement.

Rag. BRUNO CAVALIERI advertisement.

GIUSEPPE JONA advertisement.

Opera nazionale per i combattenti

La nostra sottoscrizione

La nostra sottoscrizione...

Offrire all'Opera Nazionale per i combattenti...

Ognuno deve dare quello che può...

Il numero riparerà alla modestia delle singole cifre...

Table with names and amounts for the subscription.

Totale L. 4567,80

Somma precedente L. 373,100

Totale L. 373,500

Il nostro giornale ha preso accordi con la locale Direzione della Banca d'Italia...

Assemblea dell'Ente Autonomo

Assemblea dell'Ente Autonomo...

Razionamento delle grasse

Razionamento delle grasse...

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione

20 Cardinali e il Ministro della Pubblica Istruzione...

Per il caso Credaro

Per il caso Credaro...

Cronaca d'oro

Cronaca d'oro...

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani

Ultime di "Presagio", con Carminati e colla Vergani...

Dono pasquale ai soldati

Dono pasquale ai soldati...

Per l'olio d'oliva

Per l'olio d'oliva...

Le alterne vicende della lotta sulla Somme

Brillante intervento dei francesi sul fianco del nemico

La situazione

Ora che l'avanzata del nemico è fermata sulla Somme (secondo gli ultimi bollettini i distaccamenti tedeschi che avevano passato il fiume sono stati ricacciati sull'altra sponda) possiamo giudicare con piena serenità i risultati della fase iniziale dell'orto.

I primi quattro giorni di battaglia hanno dato ai tedeschi quei facili guadagni che si ottengono sempre quando si sferra un'offensiva languente preparata. Diciamo «facili» non già nel senso che siano conquistati con lieve fatica, ma nel senso che rappresentano il risultato naturale di uno sprazzo di forze accumulate da tempo. E' come quando scoppia un deposito di polveri: per quanto solide siano le mura che lo racchiudono, uno scossone è inevitabile. Ma con quale risultato positivo, se non quello di accumulare rovine su rovine, mentre dopo qualche tempo e al di là d'un certo raggio tutto ritorna come prima senza altra traccia che dei frantumi dispersi?

Così cominciamo a vedere, al quinto giorno della battaglia, che gli spostamenti della linea sono già assai meno sensibili e che un pieno equilibrio fra la difesa e l'offesa tende a ristabilirsi. Certo, l'essere avanzati in certi punti fino a 20 chilometri, includendovi alcune posizioni dominanti, fra cui la serie d'alture ad oriente della Somme, costituisce un successo per i tedeschi, ma il risultato delle operazioni apparse subito sproporzionato allo sforzo se si pensa che tali posizioni erano state conquistate dagli inglesi or è un anno con mediocre fatica e con perdite di gran lunga inferiori.

Quel che conta è la constatazione che finora il fronte britannico non ha subito alcuna rottura. Due volte soltanto un fronte è stato rotto in maniera da permettere una manovra: cioè a Gorlice nella battaglia del giugno 1915 quando Makensen sfondò le linee russe svolgendo quindi la grande offensiva che doveva giungere fino alla Dwina, e a Caporetto nel mese d'ottobre 1917, per un complesso di cause ben note e solo in parte di ordine militare. Ma in ambedue questi casi l'avvenimento si compie in un tempo ristrettissimo: è quasi impossibile sopprimere che la linea inglese, avendo resistito cinque giorni, dimostri un'improvvisa fragilità in un periodo successivo. Ludendorff ha veramente creduto di poter ottenere un simile risultato fra la Scarpe e l'Oise?

Consideriamo le forze impiegate. Quanta divisioni, cioè 500 mila uomini? Attaccò un fronte di più d'80 chilometri. E' insieme di forze rilevanti, ma non eccessivo e sopra tutto non abbastanza superiore a quello dei difensori. Calcolando anche le riserve possiamo aumentare di metà il totale delle divisioni tedesche impiegate; ma non si arriva mai ad una densità tattica tale da dar loro la sicurezza assoluta di conquistare di un solo colpo un sistema di fortificazioni disposte in profondità secondo il sistema di cui Hindenburg e Ludendorff sanno bene i pregi perché furono i primi ad applicarli. Neanche la preparazione d'artiglieria fu paragonabile, fatte le debite proporzioni, a quelle compiute dagli alleati nell'ultima operazione del Chemins des Dames e delle Fiandre. Il bombardamento, intensissimo, non è durato questa volta che alcune ore. Guardando dunque la battaglia con attenzione, vediamo ch'essa si basa più che altro sull'impiego delle fanterie secondo le norme tradizionali dell'attacco frontale. L'offensiva tedesca di Piccardia non rivela nessun principio nuovo; i suoi risultati iniziali derivano solo dall'allenamento speciale delle truppe e dall'energico metodo di condurre al fuoco senza contare le perdite: cosa del resto inevitabile quando si vuole procedere di viva forza attraverso una difesa molto complicata, perché il sostare nella zona di combattimento o l'avanzare con prudenza potrebbe portare perdite anche più gravi. Quanto alle «sorprese» annunciate, di «tanks» o nuovo modello, di gas misteriosi e di altre diavolerie nulla finora si è visto. La sola novità sorprendente è il bombardamento di Parigi eseguito — pare — da 100 chilometri di distanza. Finora il fatto resta avvolto in una grande oscurità e non è il caso di far apprezzamenti in proposito trattandosi di materia tecnica. Altrimenti dovremmo fare come quell'illustre critico d'un giornale romano, il quale, dopo lungo ragionamento, ha concluso ad dire che se i tedeschi tirano a tanta distanza, è segno che devono possedere un cannone di nuovo modello.

I bollettini

Tutti gli attacchi respinti sulla linea Bapaume-Peronne

Londra 26, sera. Il comunicato del maresciallo Haig di ieri sera dice: «Nuovi attacchi nemici si svilupparono stamane con grande forza su tutto il fronte di battaglia e continuarono nella serata. In tutti i punti, dopo una dura lotta, i nostri soldati, con questo settore di fronte di battaglia, si ritirarono combattendo su nuove posizioni.

Fra a nord, ripetuti attacchi di grossa intensità, con grande violenza, sono stati respinti con grandi perdite per il nemico. In questa lotta la 17. e la 46. divisione si sono altamente distinte respingendo numerosi attacchi nemici.

Londra 26, sera. Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice: «La battaglia continua con grande violenza su tutto il fronte. I potenti attacchi impegnati dal nemico nel pomeriggio e nella sera di ieri a nord di Bapaume sono stati vigorosamente respinti. Soltanto in un punto la «carteria tedesca» riuscita a raggiungere la nostra linea, dove è stata immediatamente acciacciata. Altrove gli attacchi sono stati arrestati dal fuoco di fucilieri, dalle mitragliatrici e dell'artiglieria dinanzi alle nostre posizioni e le truppe nemiche sono state ricacciate con grandi perdite. Durante la notte si stamano nuovi attacchi nemici si sono sviluppati in vicinanza e a sud di Bapaume. A sud di Peronne corpi di truppe tedesche che avevano traversato il fiume tra l'Isouret e l'Isre sono stati ricacciati sulla riva orientale da un nostro contrattacco.



La cooperazione degli aviatori inglesi

Londra 26, sera. Il comunicato inglese in data di ieri sera dice: «Il tempo ha favorito anche oggi le operazioni aeree. I nostri aeroplani sono stati costantemente occupati nel riconoscere e bombardare le posizioni tedesche, e nel segnalare alla nostra artiglieria. Parecchie migliaia di proiettili sono stati sparati dai nostri piloti a bassa quota sulle truppe, sui villaggi e sui sereno scoperti. Le operazioni di bombardamento sono continuate durante tutta la giornata. Oltre 14 tonnellate di bombe sono state lanciate su accampamenti nemici, sui cannoni a tiro rapido e sulle stazioni ferroviarie. Le segnalazioni degli aeroplani nemici, volando a bassa quota, hanno attaccato con persistenza la nostra fanteria nelle prime linee. Numerose di queste macchine furono abbattute dai nostri colpi. 22 aeroplani nemici furono abbattuti ed altri 25 furono pure distrutti: 8 nostre macchine mancavano. Dal cadere della notte fino al mattino le nostre squadriglie bombardarono la regione della battaglia, ove le truppe nemiche si concentravano nei grossi depositi di munizioni e grossi cannoni.

Oltre 14 tonnellate di bombe furono di nuovo lanciate dai nostri velivoli dalle quali e mezzo sul docks di Bruges. Tutti i nostri apparecchi sono tornati.

Durante la stessa notte dieci bombe di grosso calibro furono lanciate su di un importante ponte ferroviario e sulle officine Konz, a sud di Treviri. Si videro distintamente otto di queste bombe scoppiare in mezzo ai canili ferroviari.

Quasi due tonnellate di bombe vennero gettate a bassa quota su un aerodromo nemico a sud di Metz: si videro sei bombe scoppiare tra gli hangars e appiccare il fuoco ad alcuni ricoveri negli aerodromi. Tutti i nostri velivoli sono tornati. 24 nostre macchine effettuarono un altro riuscito raid sulle fabbriche di Mannheim. Furono gettate una quarantina di bombe e vennero osservate esplosioni sulla fabbrica di soda, sulla ferrovia e sui docks; scoppiò un incendio, uno di essi molto vasto con fiamme che si elevavano ad oltre 200 piedi di altezza e con fumo che raggiungeva cinque mila piedi. Il fuoco era visibile alla distanza di 35 miglia.

I nostri aeroplani da bombardamento furono attaccati da 34 macchine tedesche a seguito un vivissimo combattimento. Un aeroplano nemico fu abbattuto in fiamme; un altro fu pure abbattuto e cadde in mezzo alla città di Mannheim; 5 altri furono costretti a discedere con danni. Malgrado questo esposto combattimento o malgrado il vivissimo fuoco antiaereo nemico tutte le nostre macchine, meno due, ritornarono.

Il bollettino tedesco

Berlino 26 (riaridato). Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Fronte occidentale: Sulla linea Le Mans, Comblès, Maupertuis e tra Peronne e Hem, la Somme fu attraversata in più punti durante il combattimento.

Tra la Somme e l'Oise reparti delle nostre armate avanzano combattendo. Chauny è presa. Gli inglesi incendiano nella loro ritirata le località di Comblès e Peronne. Bombardiamo la piazzaforte di Parigi con cannoni di lunga portata.

I francesi difendono la linea dell'Oise

Parigi 26, sera. Il comunicato ufficiale della sera dice: «Le truppe francesi hanno cominciato a intervenire dal 23 marzo nella battaglia in corso sul fronte britannico. Esse hanno rilevato una parte delle forze britanniche ed hanno assunto la lotta su quel settore del fronte. Attualmente sono impegnate in un duro combattimento nella regione di Noncourt, disputando le alture della riva destra dell'Oise a importanti forte tedesche. A nord-ovest di Reims violente azioni di artiglieria nella regione Gouy-Leval.

In Champagne due colpi di mano tedeschi sono falliti. Ad est di Sully per tutti i francesi hanno fatto prigionieri, verso Tahure grande attività di artiglieria. Tra Arracourt e i Vosgi all'alba i tedeschi hanno attaccato le linee francesi ad est di Blemery e ad est di Battonville. I tedeschi furono respinti con gravi perdite.

Le fasi della grande battaglia

Londra 26, sera. Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters sul fronte britannico in Francia telegrafa in data 24 corrente: «L'offensiva tedesca è il risultato della disperazione. Alla giornata scorsa la pace rapidamente. Un ufficiale aviatore tedesco catturato ieri, ha riassunto la situazione in queste parole per quanto riguarda il suo paese. Il nemico mette nella lotta tutte le risorse e la forza di cui è capace e si prepara ad una guerra di posizione che durerà per un mese o due e forse di pochi giorni prossimi. Durante tutta la giornata di ieri le nostre truppe continuarono a subire i violenti assalti delle legioni che, senza tregua e nella più feroce estenuazione nuove truppe vengono continuamente ad aggiungersi.

Il magnifico modo con cui la linea britannica si è lentamente ritirata costituisce indubbiamente uno dei più bei fatti della guerra. Siamo convinti che la nostra artiglieria, la nostra artiglieria e i nostri soldati hanno combattuto contro più di una dozzina di divisioni tedesche in alcune miglia di territorio e specialmente di un territorio così devastato come quello in cui si svolge la lotta, non ha grande importanza per il risultato poiché la nostra linea non è stata rotta e le nostre posizioni rimangono intatte. Ieri, nel pomeriggio, in un certo momento le cose avevano preso una piega non soddisfacente, quando nella regione di Hem il nemico riuscì ad aggirare una delle nostre posizioni di fianco e fece avanzare un'ala della sua linea. Per sviluppare il movimento accerchiamento, ma un contrattacco indolito lo ricacciò indietro e fece più che ristabilire la situazione.

Che le nostre truppe resistano alla terribile prova meglio di quel che facevano i tedeschi non può sorprendere anche perché si sa che le divisioni attaccanti sono state gettate nella battaglia provviste soltanto di un giorno di viveri e munizioni, e che devono fare il resto per loro. Siccome abbiamo completamente sgombrato il terreno desolato e scoperto durante il nostro ripiegamento, siamo certi che la battaglia ha appena raggiunto il limite di resistenza del nemico non può ottenere gran cosa in futuro. Per valutare le asserzioni dei comandi tedeschi conviene ricordare che la battaglia si estende sopra un fronte corrispondente ad una linea di circa 100 chilometri che separa Brighton da Londra e che è condotta con tutto ciò che rimane di meglio nell'esercito tedesco appoggiato dalla più grande concentrazione di artiglieria nemica che sia mai stata messa in campo. Bisogna ricordarsi pure che vi è qualche cosa di cui i comandi tedeschi non osano di accennare ed è la spaventosa contombe che segna la traccia della lenta avanzata nemica.

Sulla nostra destra le truppe francesi dopo un lungo riposo hanno un morale assolutamente straordinario. Vi fu una lotta americana sul fronte di battaglia. Le nostre truppe si sono difese con grande coraggio e la rapidità con la quale le nostre truppe tedesche esaurisce le sue riserve è la migliore prova del carattere di azzardo di questa offensiva. Circa i due quinti della linea di fronte, e in alcune parti occidentali sono ora ammassate sopra una linea di battaglia di sessanta miglia. Se le riserve vengono impiegate in questo modo, il nemico deve rapidamente esaurire le sue forze. Per darsi un'idea di quanto sia grande di questo sforzo nemico posso dire che ad ogni inizio dell'offensiva difensiva di un solo corpo britannico furono identificate oltre cento nuove posizioni di battaglia e si constatò poi che circa 130 nuove batterie entrarono in azione giovedì mattina. Era Lagnicourt e Hemilly le nostre truppe hanno di fronte a loro nove o dieci divisioni e circa 700 cannoni.

E' segnalato che i nostri artiglieri con tanta precisione quanto i nostri artiglieri e ciò spiega forse perché non si può indicare la fanteria tedesca a seguire il fuoco di sbarramento che avanza lentamente, come fanno i nostri uomini.

Per il momento la situazione sembra essere che arrestiamo il nemico su tutta la estensione del fronte di battaglia. Ad esempio, un villaggio fu preso dai tedeschi, il resto da noi. Il nemico non si trattava e nel momento attuale non si sa definitivamente se è occupato da uno o dall'altro. Teniamo lunghi settori di terreno tra le linee in certi punti vi sono anche piccole truppe di soldati nemici tra i nostri propri posti. I combattimenti di retroguardia, per assicurare la ritirata ordinaria della nostra linea, sono effettuati da brigate e divisioni; i nostri artiglieri massi nemiche e costituiscono un grande pericolo per noi.

Ho sentito parlare di due battaglie che hanno sostenute queste lotte di fianco fino a che i loro obiettivi sono stati raggiunti. E' segnalato che la cavalleria nemica in vari punti, ma in generale non si trattava di semplici pattuglie formanti cordone. Malgrado la voce corsa i tedeschi non hanno adoperato tanks e non vi prova evidente della loro esistenza sul nostro fronte quantunque si sappia che furono specialmente costretti ad allenati uomini per dirigere. Le lotte più dure e quelle sull'ala meridionale. Al centro il nostro ripiegamento è stato lentissimo ed eseguito nella maggior parte dei punti perché il nemico non si trattava di un semplice ripiegamento sotto il primo colpo potente seguito da un contrattacco che segnò la fine dell'offensiva tedesca.

Crediamo che l'America considererà la situazione non facciano e penserà immediatamente quali sono le migliori misure da prendere per rimediare.

Il Bollettino degli Stati Uniti

Washington 25, sera. Il bollettino settimanale del dipartimento della guerra dice: «I tedeschi contro le forze britanniche ha ripreso il periodo dei combattimenti sul fronte occidentale. Questa operazione ci conferma che l'alto Comando tedesco è incapace di governare la situazione strategica mediante attività politiche, come vorrebbe fare intenzionalmente negli ultimi 4 mesi ed è stato costretto ad impegnarsi in una avventura militare disperata per tentare così di mantenere il suo predominio sui popoli degli imperi centrali e per il possibile di imporre con le armi una pace vittoriosa.

Dopo avere descritto le operazioni e avere detto che le forze britanniche sono state violentemente attaccate, il bollettino continua:

Mentre i tedeschi sono riusciti ad avanzare non si disegna però alcun movimento aggirante ben definito. La perdita nemiche sono state estremamente elevate. Prima dell'attacco tedesco vi fu grande attività sull'intero fronte britannico. Le truppe britanniche sono riuscite a respingere numerosi colpi di mano che sono stati spinti ben innanzi nelle file nemiche dando prova, così, di iniziativa e di valore.

Il bollettino aggiunge:

Gli americani occupano sempre le trincee e hanno fatto alcuni piccoli sbarramenti di artiglieria bombardata con successo le opere nemiche cagionando considerevoli danni.

La NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

26 MARZO 1918. Le apposte artiglierie si sono ieri combattute vivamente sui vari tratti dal Garda al Breno e hanno svolta moderata azione sul rimanente della fronte. Partigiani nemici vennero respinti in Val di Nonco. Nuovi di lavoratori e di armati furono diversi presso il laghetto di Ronco (Val Giudicaria) tra Gavio e Asago. In fondo Val Breno e a nord di Osorio Nevena di Plave una batteria nemica fu gravemente danneggiata dal nostro tiro.

L'attività aerea fu notevole sulla prima linea. Quattro velivoli, due dei quali per opera di aviatori britannici, vennero abbattuti sulla sinistra della Plave. Altri due colpiti rispettivamente da aviatori francesi e nostri erano precipitati il giorno precedente su Tenza e sul Montasio. Nostri apparecchi hanno bombardato impianti ferroviari nemici in Val Sagarina e campi di aviazione sulla Livorno.

La questione olandese

Il tonnellaggio e i bisogni dell'Intesa

L'Aja 26 (riaridato). Il ministro d'Inghilterra ha inviato al ministro degli Affari Esteri una lettera nella quale annuncia la decisione dei governi dell'Intesa di richiedere le navi olandese. La lettera dice specialmente: «La condizione proposta dall'Olanda di non impiegare le sue navi nella zona pericolosa non è accettabile in se stessa e potrebbe essere accostato ancor meno in un dato momento in seguito ad estensione della zona pericolosa da parte del nemico. Inoltre la posizione particolare nella quale si trova l'Olanda avrebbe reso difficilissima l'applicazione degli accordi e ogni ritardo avrebbe recato un danno anche maggiore agli Alleati. Chiedere che le navi non servano al trasporto del materiale da guerra equivale alla rinuncia all'uso delle navi stesse.

E' per questo che i governi dell'Intesa si vedono costretti ad insistere sul loro diritto, che non può essere messo in dubbio, di fare uso delle navi olandese che si trovano nei loro porti, per qualsiasi necessità della guerra. I governi alleati sono pronti a consentire all'Olanda tutte le facilitazioni per le importazioni delle derrate che si trovano sulla lista dell'accordo generale e costose che l'Olanda accetti i termini generali dell'accordo.

I governi alleati credono che le navi olandese che si trovano attualmente nei loro porti non corrispondono al tonnellaggio al quale speravano di aver diritto secondo l'accordo generale e che le navi attualmente in viaggio verso i porti olandese sopperino il tonnellaggio necessario alle importazioni per l'Olanda e la sua colonia ed accettato provvisoriamente dai delegati olandesi. In caso contrario gli alleati sono disposti a colmare il deficit del tonnellaggio lasciato all'Olanda appena saranno in possesso della cifra esatta del tonnellaggio in viaggio per l'Olanda.

Ali eserciti inglesi pronti al contrattacco

Londra 26, sera. Il colonnello Repington scrive nella Morning Post: «La caratteristica di questi due giorni di lotta è che dopo avere cagionato al nemico perdite immense le nostre truppe si ritirarono nelle loro posizioni in buon ordine e con calma. Il loro scorporamento generale di battaglia e il loro scorporamento non messe in stato di inferiorità. Non vi è stato alcun successo strategico del nemico. Il terreno preso dai tedeschi è una zona di terreno che si aggrava verso l'attacco di almeno un anno fa essi hanno impegnato 50 divisioni e hanno subito perdite immense per riprenderlo. Noi abbiamo mantenuto il nostro schieramento e quando il contatto fra tutte le nostre truppe, le nostre posizioni avanzate hanno compiuto la missione che ci attendiamo da esse e la tenacia dei nostri eserciti, dinanzi ad un attacco che ha preceduto in questi giorni, per la sua intensità e per la sua mole, splendide e degna dei migliori tradizioni. Nelle nuove posizioni nelle quali gli eserciti del nostro centro destro hanno ripiegato, essi hanno tenuto ferme le truppe e tutti i necessari per continuare la battaglia e troveranno anche riserve pronte a rendere colpo per colpo. Non sembra che più di un corpo di armata inglese sia stato finora in grado di rivoltare la situazione. L'attacco di almeno una gran parte delle forze tedesche disponibili per un'offensiva è stata ora pienamente rivelata.

Vi sono numerose indicazioni che un contrattacco sarà ripreso con forza e con mezzi più vasti della nostra parte e senza che si indeboliscano per questo gli altri settori, che possono essere attaccati. Siamo in diritto di considerare il nostro stato di grande battaglia, per quanto non conosciamo con questa certezza assoluta che è giustificata dalla fiducia ben meritata nel valore dei nostri soldati e nella giustizia della nostra causa.

Il Times scrive:

«Il nostro oggi per una crisi dei suoi destini ed è sulla Gran Bretagna che ricade il peso della lotta. Nell'immenso conflitto che infuria, il più grande, il più terribile della storia, tutti i popoli liberi si sono uniti e il loro cuore è unito. E' dessa che porta lo stendardo del diritto e della libertà, il loro stendardo è il suo sul campo di battaglia. I nostri uomini di oggi sono della stessa razza ed è della stessa mezzina qualità degli eroi di Mons. Ma la differenza degli eroi di Montenegro e contengono la furia dell'invincibile nemica del primo mese della guerra, essi sono incoraggiati dalla convinzione che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra, e che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra, e che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra.

La Morning Post dice: «Sinora la ferocia della battaglia britannica in Francia è stata degna delle battaglie di guerra britannica. I tedeschi che avanzano si trovano di fronte ad una tale difesa che debbono subire gravissime perdite. Tutti i loro tentativi di avanzare sono stati respinti e il sangue non deve essere versato dalle strade tentando di aprirsi la strada. Non dobbiamo dunque giudicare il nostro paese come un terreno guadagnato. Ricordiamo che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra, e che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra, e che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra.

Il Times scrive:

«Il nostro oggi per una crisi dei suoi destini ed è sulla Gran Bretagna che ricade il peso della lotta. Nell'immenso conflitto che infuria, il più grande, il più terribile della storia, tutti i popoli liberi si sono uniti e il loro cuore è unito. E' dessa che porta lo stendardo del diritto e della libertà, il loro stendardo è il suo sul campo di battaglia. I nostri uomini di oggi sono della stessa razza ed è della stessa mezzina qualità degli eroi di Mons. Ma la differenza degli eroi di Montenegro e contengono la furia dell'invincibile nemica del primo mese della guerra, essi sono incoraggiati dalla convinzione che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra, e che il nostro paese è in grado di resistere per il resto della guerra.

Il Consiglio degli Alleati a Roma?

Roma 26, sera. L'agenzia Volta, per informazioni assunte presso il nostro ministero, sulla fondazione delle voci di una riunione del Consiglio di guerra degli Alleati, che dovrebbe aver luogo a Roma nel prossimo aprile, scrive risultare che ufficialmente ancora nulla è stato stabilito in proposito. La notizia ha altro fondamento se non questo, che essendosi il primo consiglio tenuto in Francia e il secondo in Inghilterra, per quale equitativa distribuzione di riguardi la quale è in discussione, si è convenuto che il terzo abbia luogo in Italia. E' però da osservare che sebbene questi riunioni siano periodiche sarebbe un errore dare ad esse una data fissa mensile. La loro periodicità deve essere intesa nel senso che alcune adunanze debbono segnare la continuità delle direttive della Intesa e la collaborazione più intima fra i governi alleati. Ma questa periodicità non è affatto un fatto stabile in quanto a questi determinabili in precedenza. Essa è dominata dallo sviluppo degli avvenimenti e dalle contingenti necessità di guerra.

Sem Benelli assume servizio nell'armata

Roma 26, sera. Sem Benelli che dal principio della nostra guerra è in prima linea al comando di batteria, ferito e decorato al valore militare, lascia temporaneamente il suo posto di combattimento al fronte per assumere servizio sulla flotta con un importante incarico, nel quale occorrono insieme competenza militare e alta qualità intellettuale. Compiendo così il suo dovere militare, partecipando alla dura vita dei nostri marinai, coi quali si accinge a dividere i rischi e i pericoli, illustra i suoi sentimenti patriottici. Il forte oratore dei discorsi patriottici, avrà modo di conoscere e valutare appieno l'opera ancora poco e mai nota della nostra valerosa marina, e la trasformazione di un uomo di guerra in un uomo di mare. La forza degli avvenimenti e delle specialistiche condizioni in cui si è svolta la guerra navale.

Sottomarino tedesco danneggiato si rifugia in un porto spagnolo

Il Forcell 24 (Spagna). Un sottomarino tedesco di 400 tonnellate è stato danneggiato da un sommergibile spagnolo che fu avvistato in un porto spagnolo. Il sommergibile è armato di 2 cannoni da 11 cm. Il comandante domandò di entrare in porto d'urgenza essendo il sommergibile gravemente danneggiato in seguito a un combattimento sostenuto con tre velivoli spagnoli e composto di 30 uomini.

La nuova tattica aerea tedesca

Parigi 26, sera. I tedeschi hanno iniziato una nuova tattica per le loro incursioni aeree. Il passaggio di numerose squadre è stato reso estremamente difficile da tutti di sbarramento, che anche in questi giorni ultimi sono stati rafforzati a parecchie riprese, come del resto hanno affermato i comunicati ufficiali.

Gli aeroplani tedeschi hanno dovuto, in questi ultimi giorni, fare il fronte di battaglia con un numero di macchine che non hanno mai avuto prima. Certamente essi non hanno rinunciato al raid in massa ma tendono a mantenere il panico, che a torto, hanno creduto di avere provocato su Parigi. Essi hanno tentato con il loro sbarramento a lunga distanza e con invio di aeroplani isolati, di mantenere la capitale francese in uno stato di allarme permanente.

Circa il cannone aereo, l'informazione quanto agli aeroplani si tratta di questo: Uno o due aeroplani partono dalle linee nemiche a grandissima altezza e sfiano direttamente su Parigi. Essi sono protetti da una cortina di fuoco che si muove a una spessa cortina di 500 metri, che si eleva fino a 400 o 500 metri. Essi rimangono così nascosti in uno spesso maelstrom di fumo che li protegge da ogni tentativo di abbatterli. Essi scendono a una quota di 2000 metri e possono così, percorrendo i tre mila metri di altezza, percorrere dai 20 ai 25 chilometri attraverso le linee e rimanere in vista della capitale. Compiute le loro prodezze sulla capitale, essi con lo stesso sistema tentano di ripaguardare le linee.

I cannoni che bombardano Parigi

Parigi 26, sera. La Liberté dice che nei circoli militari si crede che vi siano due pezzi di lunga portata dello stesso calibro, che tirano su Parigi.

L'ultimo proiettile è arrivato su Parigi alle ore 11,32 antimeridiane.

L'Intransigence dice che secondo le informazioni raccolte al laboratorio municipale il proiettile lanciato dal cannone che bombardava Parigi arriva in altezza a 35 chilometri.

Il bombardamento continuò ieri sera, è stato ripreso stamattina. I parigini si sono ormai abituati a questo bombardamento. Gli obici caduti sono pochi, e i danni sembrano in nessun modo di rilievo.

Stamattina si è avuto un intermezzo di riposo. Poi verso la una del mattino la sirena di allarme risuonava vivamente, ma la maggior parte dei cittadini ha accolto questo allarme con indifferenza e ha continuato a dormire tranquillamente. La città stamane ha ripreso la sua vita normale.

Un mese di successi aviatori francesi

Parigi 26, sera. Nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 15 marzo la nostra aviazione intensificò la sua azione. Furono lanciati 142 mila kg di esplosivi su aerodromi, depositi di munizioni, campi di aviazione, industrie e centri industriali. L'aviazione da caccia si mostrò pure attiva; furono abbattuti o incendiati 62 apparecchi nemici e 60 altri velivoli furono costretti a discedere abbandonati. Da parte nostra perdemmo 29 apparecchi, 19 dei quali oltre le linee nemiche. L'aviazione tattica dette prova di una vigilanza e di una prontezza che si è manifestata in una serie di fotografie durante le quali furono fotografate le palloni da osservazione furono ascendenti per 1800 ore. L'aviazione effettuò 210 voli sul campo di battaglia. La guerra aerea si sviluppò favorevolmente per noi merca i miglioramenti apportati al materiale e all'equipaggio dei nostri aviatori.

Azione giapponese imminente?

Londra 26, sera. Il Times ha da Tokio in data 25 corrente: Sembra evidente che il Giappone si prepara a penetrare in Siberia.

Tale misura sarebbe preceduta da una dichiarazione alle autorità russe locali spiegando il motivo e gli scopi esatti di tale intervento.

La smobilitazione russa è finita

Zurigo 26, sera. La Frankfurter Zeitung ha da Pietrogrado che la smobilitazione russa è finita. Il 21 marzo furono sciolte le ultime organizzazioni militari.

I negoziati con la Romania

Zurigo 26, sera. Da Vienna si annuncia che i negoziati di pace colla Romania prendono un corso soddisfacente e che si spera di poter firmare il trattato nel corso di questa settimana.

Il ministro degli Esteri rumeno Anghel avrebbe dichiarato: Esamino con molta cura tutte le proposte politiche, economiche e finanziarie degli imperi centrali per rendere definitiva la pace preliminare. E' ero che potremo giungere ad una pace e condizioni accettabili per la Romania, ciò che sarà anche utile per le potenze centrali. Noi dovremo poi subito iniziare la ricerca politica per risolvere i gravi problemi di politica interna che si affacciano.

Il console tedesco di Algeiras si è avvelenato

Algeiras 26, sera. Alfred Walther console tedesco ad Algeiras si è avvelenato in seguito a divergenze coi suoi capi.

Si crede fosse un agente della propaganda tedesca.

Le dichiarazioni di un deputato serbo sulla crisi del suo governo

Roma 26, sera. Un deputato serbo proveniente da Corfu dove ha partecipato alla crisi del governo del governo dopo le dichiarazioni del gabinetto Pasic, ha dato su quell'argomento le seguenti informazioni all'«Agenzia Volta»: «Il governo serbo nel momento attuale è una vita fittizia. Il governo Pasic che oggi si è chiusa col ritorno in carica del vecchio gabinetto, è una crisi che ormai tutti noi giudichiamo insolubile perché è prodotta da una situazione che non può essere modificata né dalla volontà, né dall'abilità di qualsiasi governo. Noi altri parlamentari che abbiamo abbandonato in Serbia invasa col governo, ora sentiamo con i membri dello stesso governo che non vogliono che la Serbia sia straziata dall'oppressione nemica e dalla particolare e sistematica devastazione bulgara. In questa situazione il governo serbo, composto molti di noi, non deve essere altro che una volontà di protezione, non più un organo politico vivente della sovranità dei partiti e del normale appoggio di una maggioranza.

Disgraziatamente il signor Pasic è un temperamento parlamentare troppo appassionato del giuoco politico per interpretare la sua funzione governativa nel modo che io dicevo sopra. E allora in molti deputati abbiamo avuto la speranza di vederlo uscire da questa situazione e di vederlo te che pure non desiderando una rivoluzione una crisi per sostituire con nuovi elementi il gabinetto in carica, ritiravamo a lui il nostro voto.

Il gabinetto del sig. Pasic avrebbe potuto continuare a vivere anche senza il nostro appoggio, ma egli, giocando ancora di abilità parlamentare ha provocato spontaneamente la crisi e l'ha provocata solamente per risolvere come egli l'ha risolta, convinto che questa manovra gli conferisca maggiore autorità. Ripeto però che malgrado la ricostruzione del gabinetto la crisi politica parlamentare permane tra gli esuli della Serbia e sarà sempre sulla vita del governo di Pasic.

VARIE DALL' AMERICA

Nicò ad Janeiro 26. A bordo dei vapori ex tedeschi, requisiti Belmonte e Cambaxano sono state rinvenute alcune parti del macchinario del vapore stesso che i tedeschi avevano asportato e nascosto sperando di rendere inutilizzabili i proscampi. (A. A.)

Assensolen 26. Un gruppo di finanziere tedeschi ha presentato domanda al governo di Parigi per la costruzione di una ferrovia e la concessione di una vasta area boschiva per stabilire una colonia tedesca e procedere allo sfruttamento del legname da costruzione. Il governo ha rifiutato. (A. A.)

Montevideo 26. Il vapore Leone XIII della Compagnia Transatlantica spagnola, che doveva lasciare questo porto non può partire per mancanza di carbone. E' stato assegnato un piroscafo presso il Governo del Inghilterra che i Ministri della Guerra, del Lavoro e degli Affari marittimi hanno ordinato di depositi di Montevideo, Buenos Ayres e Rio de Janeiro di far arrivare carbone ai vapori spagnoli. Il fatto è stato commentato nei circoli politici e marittimi. (A. A.)

Il generale Diaz a Roma

Roma 26, sera. Il generale Diaz, che ha preso parte al Comitato di guerra espressamente nominato, il generalissimo è ripartito ieri sera per il fronte.

ULTIME NOTIZIE

La 'mraglia vivente, resiste alle orde tedesche

(Servizio particolare del Resto del Carlino)

Londra 26 notte (M. P.) In mezzo alla farragine di giudizi in vario senso che vengono dati con la solita fretta...

Il terreno conteso palmo a palmo

Il corrispondente speciale dell' "Agenzia Reuter" presso l'esercito britannico in Francia telegrafo in data 25 pomeriggio: Con pochi momenti di sosta e senza diminuzione di intensità continua ad infiltrare la titanica lotta...

La Somme arrossata

Che cosa intanto avveniva lungo la Somme? Il tempo di guerra che si era venuto fatto saltare tutti i ponti lasciandone in piedi uno solo. Domenica notte il nemico si propose di varcare il fiume in parte sul ponte superstiti, in parte su zattere e in parte anche con un ponte di fortuna...

Doce si battono i "poilus"

(D. R.) Stamane il fronte segue la linea che passava approssimativamente ad ovest di Bapaume, a ovest di Chaunies, Nesles, Guisard e raggiunge l'Oise immediatamente a sud di Noyon...

Dragamine inglese affondato

Londra 26, sera Un dragamine dell'ammiraglio d'Isle, un nostro dragamine è affondato in seguito ad urto con una mina. Due ufficiali e 64 marinai sono scomparsi.

Temerarie pregiudiziali tedesche

Londra 26, sera La Westminster Gazette, commentando nell'articolo di fondo le notizie dal fronte occidentale, osserva: Sarebbe assurdo dire che siamo usciti dalle nostre difficoltà e negare la gravità di questi giorni di angoscia...

Corriere degli Stati Uniti

Washington 26, sera L'Amministrazione ferroviaria degli Stati Uniti aprirà prossimamente appalti per materiale di un valore approssimativo di cento milioni di dollari...

Orlando esprime l'augurio dell'Italia all'ambasciatore inglese

Roma 26, sera Il Presidente del Consiglio on. Orlando si è personalmente recato presso l'Ambasciatore inglese signor Redd per rinfacciargli il vincolo di solidarietà e d'intima solidarietà che in quest'ora di sua prova legano il popolo italiano alla grande nazione britannica...

La situazione è migliorata

Parigi 26, notte L'intransigente dice che al principio del pomeriggio l'impressione nei circoli ben informati è che la situazione è molto migliore. La battaglia continua con violenza accanita; ma il generalissimo ha piena fiducia nell'esito della grande lotta.

Il bollettino tedesco

Basilea 26, notte. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Finché occorrerà, le nostre truppe hanno riportato ieri nuovi successi. Divisioni inglesi, condotte dalle Fiandre, e francesi si opposero alla loro avanzata in attacchi accanitissimi ma furono respinte. Gli eserciti dei generali Otto von Below e von Veruwer sono stabiliti in fieri combattimenti, pieni di alternative varie, a Ervillers e, avanzando verso Achiet le Grandi hanno preso i villaggi di Bihucourt, Biefvillers, Presnoy, pure Iries e Miraumont ove trascorrono l'Ancre. Forse inglesi nuove, portate sul fronte attaccato con violenza Albert si sono mosse. Il nemico fu respinto in lotta accanita. Abbiamo traversato la strada Bapaume-Albert verso Courcelle e Pozieres.

A sud di Péronne il generale Hoffacker riuscì a varcare la Somme combattendo ed ha preso d'assalto la collina di Matzowies, così disputata nella battaglia della Somme del 1916 nonché i villaggi di Blaches e Barlez. Violenti contrattacchi nemici non riuscirono dinanzi alle nostre linee. L'Estrele del generale von Heudler ha respinto in violenti combattimenti il nemico da Henschepot e Hyncourt oltre la ferrovia Péronne-Roy, Olanon, difesa con accanimento fu preso di francesi ed inglesi.

Traverso questo stretto fiume da Noen furono respinte verso Francheis e Bèthucourt. Bussy fu presa. Ci troviamo sulle colline a nord di Noyon. Le nostre truppe di ricognizione presero parte efficacissima alle operazioni tendenti a stabilire la cooperazione spinta e stretta tra i fianchi e dando ai capi la sicurezza e la possibilità di condurre la battaglia secondo i piani stabiliti. Le truppe ferroviarie che permisero l'avanzata al principio della battaglia ed assicurano il traffico via aerea di fronte a noi, lavorano a tre giorni a ristabilire le ferrovie distrutte.

Sul resto del fronte occidentale continuano i combattimenti di artiglieria che raggiungono una abbondanza grande violenza sul fronte di Lorena. Continuiamo a bombardare la fortezza di Parigi. Niente di nuovo sugli altri fronti.

Lo schieramento tedesco

Per maggior chiarezza riferiamo qui la disposizione degli eserciti tedeschi sul fronte occidentale secondo le ultime informazioni. I gruppi di eserciti tedeschi sul fronte franco inglese sono tre, comandati rispettivamente dal principe reale di Baviera, dal Kronprinz e da von Gallwitz. Il primo va dal mare del nord fino al confine ad esso è affidata in gran parte l'offensiva attuale. Da Newport a Messines si trovano quattro armate sotto gli ordini di Sixt von Arnim, il cui quartier generale è a Courtrai. Esso comanda 15 divisioni, di cui 12 divisioni di riserva fra cui si segnalano dei reggimenti della guardia e dei fucilieri di marina. Tra Messines e Lens vi è il generale Quast che ha il comando a Tournay e possiede 15 divisioni. Essa si trova di fronte agli austriaci al canale e a Kortrijk. Da Lens a Cambrai si trova la seconda armata forte da mese di gennaio di 15 divisioni sotto gli ordini di von der Morwitz. Questa armata costituisce l'ala destra della attuale offensiva. Il comando è costituito da Saint Quentin della marina armata al comando di von Hutier, il quale dirigeva un mese fa 14 divisioni.

Nei dintorni di La Fère comincia lo schieramento di riserva del gruppo di von der Marwitz. Il Kronprinz, che si trova di fronte all'Oise fino alle alture della Mosa ai primi capi eserciti francesi, il Kronprinz comanda quattro armate: la seconda composta di 17 divisioni, la prima sotto gli ordini di von Bèrling (15 divisioni), il cui quartier generale è a Rethel, la terza comandata dal generale Von Einem composta di 12 divisioni e il cui quartier generale si trova a Monmead.

In fine il gruppo meridionale di tutti gli eserciti tedeschi, che era comandato sino a poco tempo fa dal principe Albrecht di Wurtemberg, è stato trasferito a sud di von Gallwitz. Settore generalmente calmo, esso comincia a dare qualche segno di vita. Comprende tre eserciti: il primo si trova nella regione di Saint Mihiel; il secondo si trova in Lorena, il terzo si trova a Metz. Anche di fronte a questo gruppo di eserciti si trovano i comandi di Leutner e di Gericke. Questo sono le forze di cui dispongono i tedeschi per uno sforzo che tutta la stampa germanica è concorde nel qualificare come decisivo.

La pace tedesco-romena

Zurigo 26, sera Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bukarest dice: Stamane alle 4 sono state sottoscritte provvisoriamente le più importanti disposizioni politiche, territoriali e militari del trattato di pace con la Romania nonché un ampio trattato addizionale, giuridico, politico e sono state firmate le basi di una convenzione circa la questione dei petroli. I commissari discutono ancora gli altri problemi del complesso dei trattati tra armato contemporaneamente appena conclusi e sarà poi pubblicato.

La conferenza alimentare interalleata

Parigi 26, sera Il commissario per gli Approvvigionamenti Boret ha inaugurato la prima conferenza scientifica interalleata degli approvvigionamenti, alla quale parteciperanno tecnici di Inghilterra, di Italia, degli Stati Uniti, di Francia. Boret ha dichiarato che l'ultima riunione dei ministri alleati a Londra decisa di convocare la conferenza la quale studierà le questioni che permetteranno di utilizzare nel miglior modo possibile le risorse molto limitate della alimentazione della quale dispongono gli alleati e di fornire una giusta ripartizione in conformità dei bisogni di tutti.

La pace tedesco-romena

Zurigo 26, sera Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bukarest dice: Stamane alle 4 sono state sottoscritte provvisoriamente le più importanti disposizioni politiche, territoriali e militari del trattato di pace con la Romania...

Dragamine inglese affondato

Londra 26, sera Un dragamine dell'ammiraglio d'Isle, un nostro dragamine è affondato in seguito ad urto con una mina. Due ufficiali e 64 marinai sono scomparsi.

Temerarie pregiudiziali tedesche

Londra 26, sera La Westminster Gazette, commentando nell'articolo di fondo le notizie dal fronte occidentale, osserva: Sarebbe assurdo dire che siamo usciti dalle nostre difficoltà e negare la gravità di questi giorni di angoscia...

Corriere degli Stati Uniti

Washington 26, sera L'Amministrazione ferroviaria degli Stati Uniti aprirà prossimamente appalti per materiale di un valore approssimativo di cento milioni di dollari...

Orlando esprime l'augurio dell'Italia all'ambasciatore inglese

Roma 26, sera Il Presidente del Consiglio on. Orlando si è personalmente recato presso l'Ambasciatore inglese signor Redd per rinfacciargli il vincolo di solidarietà e d'intima solidarietà che in quest'ora di sua prova legano il popolo italiano alla grande nazione britannica...

La situazione è migliorata

Parigi 26, notte L'intransigente dice che al principio del pomeriggio l'impressione nei circoli ben informati è che la situazione è molto migliore. La battaglia continua con violenza accanita; ma il generalissimo ha piena fiducia nell'esito della grande lotta.

Pagéo-Globéo

Ottimo Antisettico Urinario

Scoli Prostatiti Pieliti Blenorragie Cistiti Uretriti



Giudizi Medici. Mi è gradito commentare che l'uso fatto del Pagéo nelle cistiti e nelle uretriti gonococche che mi ha dato risultati ottimi...

FORTIFICA

Anomia Convalescenza Tubercolosi Nevralgie Sviluppo dell'adolescenza



GIUDIZIO DI UN EMINENTE CLINICO: Il Globéo possiede, senza essere affatto tossico e provocare disturbi di sorta, una azione ricostituente superiore a qualsiasi altro rimedio di genere.

PREMIATE NUOVE OFFICINE

BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa - A. RIMONDINI - Permessi Circolari, Automobili e noleggio - Patente garage

Officine elettriche e ricco assortimento torni, motori e automobili montati e autorizzati per l'insegnamento a tutte le ore. Eccezion fatta - Filiali a Modena, Corso Vittorio Emanuele N. 147; FERRARA, via Croce Bianca 4; Reggio Emilia, Viale Stazione N. 72; Casa Lapini, via Saffi N. 8; Parma, via Cavour N. 21 - I pagamenti eseguiti alle filiali non sono validi se non confermati dalla Direzione di Bologna. Richiedere a questa per raccomandata la rivista "L'Automobilista" e "L'Autosport" non sono validi se non confermati dalla Direzione di Bologna. Si eseguono qualsiasi lavori in torneria - Manuale pratico L. 2 dietro sigla, caduno.

MARIO TAMINI & C. - Bologna

VIA RIZZOLI N. 3 POMPE CENTRIFUGHE alta e bassa pressione MOTORI a benzina e petrolio AUTOPOMPE - MOTOPOMPE LOCOMOBILI a vapore, a benzina e petrolio Macchine da Legno - Consegna rapida

Corsi accelerati Tornitori - Automobilisti - Radio-telegrafisti - Aggiustatori meccanici

CORSI SPECIALI MOTORISTA-AVIATORE Rinomate Scuole-Officine professionali GARAGE EMILIA - Bologna - Via Monari Organizzazione moderna - Patente garantita - Corsi ordinari - Noleggio automobili con permesso di circolazione - Scuola pratico illustrato L. 160 franco - Chiedere programmi dettagliati gratis - Accettare qualsiasi lavoro di torneria.

La pace tedesco-romena

Zurigo 26, sera Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bukarest dice: Stamane alle 4 sono state sottoscritte provvisoriamente le più importanti disposizioni politiche, territoriali e militari del trattato di pace con la Romania...

La conferenza alimentare interalleata

Parigi 26, sera Il commissario per gli Approvvigionamenti Boret ha inaugurato la prima conferenza scientifica interalleata degli approvvigionamenti, alla quale parteciperanno tecnici di Inghilterra, di Italia, degli Stati Uniti, di Francia. Boret ha dichiarato che l'ultima riunione dei ministri alleati a Londra decisa di convocare la conferenza la quale studierà le questioni che permetteranno di utilizzare nel miglior modo possibile le risorse molto limitate della alimentazione della quale dispongono gli alleati e di fornire una giusta ripartizione in conformità dei bisogni di tutti.

Dragamine inglese affondato

Londra 26, sera Un dragamine dell'ammiraglio d'Isle, un nostro dragamine è affondato in seguito ad urto con una mina. Due ufficiali e 64 marinai sono scomparsi.

Temerarie pregiudiziali tedesche

Londra 26, sera La Westminster Gazette, commentando nell'articolo di fondo le notizie dal fronte occidentale, osserva: Sarebbe assurdo dire che siamo usciti dalle nostre difficoltà e negare la gravità di questi giorni di angoscia...

Corriere degli Stati Uniti

Washington 26, sera L'Amministrazione ferroviaria degli Stati Uniti aprirà prossimamente appalti per materiale di un valore approssimativo di cento milioni di dollari...

Orlando esprime l'augurio dell'Italia all'ambasciatore inglese

Roma 26, sera Il Presidente del Consiglio on. Orlando si è personalmente recato presso l'Ambasciatore inglese signor Redd per rinfacciargli il vincolo di solidarietà e d'intima solidarietà che in quest'ora di sua prova legano il popolo italiano alla grande nazione britannica...

La situazione è migliorata

Parigi 26, notte L'intransigente dice che al principio del pomeriggio l'impressione nei circoli ben informati è che la situazione è molto migliore. La battaglia continua con violenza accanita; ma il generalissimo ha piena fiducia nell'esito della grande lotta.

La pace tedesco-romena

Zurigo 26, sera Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bukarest dice: Stamane alle 4 sono state sottoscritte provvisoriamente le più importanti disposizioni politiche, territoriali e militari del trattato di pace con la Romania...

La conferenza alimentare interalleata

Parigi 26, sera Il commissario per gli Approvvigionamenti Boret ha inaugurato la prima conferenza scientifica interalleata degli approvvigionamenti, alla quale parteciperanno tecnici di Inghilterra, di Italia, degli Stati Uniti, di Francia. Boret ha dichiarato che l'ultima riunione dei ministri alleati a Londra decisa di convocare la conferenza la quale studierà le questioni che permetteranno di utilizzare nel miglior modo possibile le risorse molto limitate della alimentazione della quale dispongono gli alleati e di fornire una giusta ripartizione in conformità dei bisogni di tutti.

Dragamine inglese affondato

Londra 26, sera Un dragamine dell'ammiraglio d'Isle, un nostro dragamine è affondato in seguito ad urto con una mina. Due ufficiali e 64 marinai sono scomparsi.

Temerarie pregiudiziali tedesche

Londra 26, sera La Westminster Gazette, commentando nell'articolo di fondo le notizie dal fronte occidentale, osserva: Sarebbe assurdo dire che siamo usciti dalle nostre difficoltà e negare la gravità di questi giorni di angoscia...

Corriere degli Stati Uniti

Washington 26, sera L'Amministrazione ferroviaria degli Stati Uniti aprirà prossimamente appalti per materiale di un valore approssimativo di cento milioni di dollari...

Orlando esprime l'augurio dell'Italia all'ambasciatore inglese

Roma 26, sera Il Presidente del Consiglio on. Orlando si è personalmente recato presso l'Ambasciatore inglese signor Redd per rinfacciargli il vincolo di solidarietà e d'intima solidarietà che in quest'ora di sua prova legano il popolo italiano alla grande nazione britannica...

La situazione è migliorata

Parigi 26, notte L'intransigente dice che al principio del pomeriggio l'impressione nei circoli ben informati è che la situazione è molto migliore. La battaglia continua con violenza accanita; ma il generalissimo ha piena fiducia nell'esito della grande lotta.

La pace tedesco-romena

Zurigo 26, sera Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bukarest dice: Stamane alle 4 sono state sottoscritte provvisoriamente le più importanti disposizioni politiche, territoriali e militari del trattato di pace con la Romania...

La conferenza alimentare interalleata

Parigi 26, sera Il commissario per gli Approvvigionamenti Boret ha inaugurato la prima conferenza scientifica interalleata degli approvvigionamenti, alla quale parteciperanno tecnici di Inghilterra, di Italia, degli Stati Uniti, di Francia. Boret ha dichiarato che l'ultima riunione dei ministri alleati a Londra decisa di convocare la conferenza la quale studierà le questioni che permetteranno di utilizzare nel miglior modo possibile le risorse molto limitate della alimentazione della quale dispongono gli alleati e di fornire una giusta ripartizione in conformità dei bisogni di tutti.

Dragamine inglese affondato

Londra 26, sera Un dragamine dell'ammiraglio d'Isle, un nostro dragamine è affondato in seguito ad urto con una mina. Due ufficiali e 64 marinai sono scomparsi.

Temerarie pregiudiziali tedesche

Londra 26, sera La Westminster Gazette, commentando nell'articolo di fondo le notizie dal fronte occidentale, osserva: Sarebbe assurdo dire che siamo usciti dalle nostre difficoltà e negare la gravità di questi giorni di angoscia...

Corriere degli Stati Uniti

Washington 26, sera L'Amministrazione ferroviaria degli Stati Uniti aprirà prossimamente appalti per materiale di un valore approssimativo di cento milioni di dollari...

Orlando esprime l'augurio dell'Italia all'ambasciatore inglese

Roma 26, sera Il Presidente del Consiglio on. Orlando si è personalmente recato presso l'Ambasciatore inglese signor Redd per rinfacciargli il vincolo di solidarietà e d'intima solidarietà che in quest'ora di sua prova legano il popolo italiano alla grande nazione britannica...

La situazione è migliorata

Parigi 26, notte L'intransigente dice che al principio del pomeriggio l'impressione nei circoli ben informati è che la situazione è molto migliore. La battaglia continua con violenza accanita; ma il generalissimo ha piena fiducia nell'esito della grande lotta.

La pace tedesco-romena

Zurigo 26, sera Si ha da Berlino. Un dispaccio da Bukarest dice: Stamane alle 4 sono state sottoscritte provvisoriamente le più importanti disposizioni politiche, territoriali e militari del trattato di pace con la Romania...

La conferenza alimentare interalleata

Parigi 26, sera Il commissario per gli Approvvigionamenti Boret ha inaugurato la prima conferenza scientifica interalleata degli approvvigionamenti, alla quale parteciperanno tecnici di Inghilterra, di Italia, degli Stati Uniti, di Francia. Boret ha dichiarato che l'ultima riunione dei ministri alleati a Londra decisa di convocare la conferenza la quale studierà le questioni che permetteranno di utilizzare nel miglior modo possibile le risorse molto limitate della alimentazione della quale dispongono gli alleati e di fornire una giusta ripartizione in conformità dei bisogni di tutti.

Dragamine inglese affondato

Londra 26, sera Un dragamine dell'ammiraglio d'Isle, un nostro dragamine è affondato in seguito ad urto con una mina. Due ufficiali e 64 marinai sono scomparsi.

Sintomi di rallentamento nell'offensiva
L'afflusso delle riserve per la seconda fase dell'urto

La situazione

L'andamento della manovra tedesca sembra diventare meno inquietante; sia perché la pressione tende a diminuire spontaneamente per il necessario ritmo di tutte le offensive, sia perché l'intervento dei francesi sul fianco dell'invasore ha ottenuto già l'effetto immane di tutte le mosse laterali.



Il providenziale intervento francese

Il corrispondente di guerra dell'Agence Havas presso gli eserciti telegrafa: «In seguito alla violenza dell'urto tedesco e alla rapidità con la quale esso poté dall'inizio prendere una certa velleità sulla nostra disposizione strategica, la nostra reazione non ha potuto essere effettuata con la celerità prevista. Ma il rapido intervento dell'esercito francese che si è sostituito all'ala destra inglese, non ha dato a far subito rallentare la spinta nemica che esso sente, ora, ad arretrarsi.

Tendenza all'equilibrio dell'urto

Il corrispondente dell'Agence Havas presso gli eserciti telegrafa: «Stanza la violenza e la rapidità dell'urto nemico ha potuto avanzare un po' da principio, ma l'intervento rapido dei francesi non ha tardato a rallentare la spinta, che sarà ben presto arrestata.

LA NOSTRA GUERRA

Bollettino del Comando Supremo

27 MARZO 1918.
Marmore di fuoriuscita dei nostri pozzi azzurrati contro nuclei nemici in Valterona e scorse di fuoriuscite in battaglie nel greto della Piave ad est del Piave.
Sulla rinfianca fronte salutarie azioni di artiglieria, ad intervalli più intense nella zona Isonza.

IN RUSSIA

Colpi di scena in Ucraina

Cherson e Nicolajev, base navale della flotta del Mar Nero, e l'importante stazione di Znamenka sono stati ripresi dalle truppe del Sost. I tedeschi hanno bombardato Sost. e i tedeschi hanno occupato Sost.
Nicolajev con artiglieria pesante. Sost. è stata occupata dai tedeschi occupando Kremenburg.

I bollettini ufficiali

La battaglia continua a sud della Somme

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «A nord della Somme un solo stato in vari punti, combattimenti d'importanza locale. È stato osservato nella zona della battaglia un grande movimento di truppe e di trasporti nemici che la nostra artiglieria e i nostri aeroplani hanno attaccato.

I francesi tengono saldamente le posizioni a monte di Noyon

Il comunicato ufficiale delle 23 di ieri dice: «Le nostre truppe tengono saldamente le loro posizioni sulla riva sinistra dell'Oise a monte di Noyon. Il combattimento continua con non diminuita intensità sul fronte Bray sur Somme - Chauchain - Roye - Noyon. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Il nemico costretto a rallentare gli attacchi

Il comunicato ufficiale delle 23 di ieri dice: «Nella serata di ieri e della notte i tedeschi ovunque contenuti e indolenti do loro considerarsi perdite sono stati costretti a rallentare il loro sforzo.

La fiducia di Clemenceau nella resistenza

Il consiglio dei ministri il Presidente del Consiglio Clemenceau ha esposto la situazione militare. La comunicazione ha avuto soprattutto carattere d'informazione e Clemenceau tornò dal fronte, dove ha trascorso la giornata di martedì in compagnia del Presidente della Repubblica Poincaré e del ministro Loucheur.

Il significato della visita di Orlando all'ambasciatore Renel Rod

Ha trovato il più largo consenso nei nostri circoli politici la visita del Presidente del Consiglio on. Orlando all'ambasciatore di Inghilterra sir Renel Rod per esprimere al rappresentante britannico la simpatia e la solidarietà del popolo italiano per la nazione alleata.

Gli aviatori inglesi fanno strage del nemico

Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni, avute in data 25 e 26 di ieri, dice: «Nella giornata del 25 i nostri velivoli sono stati quasi esclusivamente impegnati nel bombardare le truppe nemiche e i trasporti nemici nella regione di Bray sul fronte di battaglia e a mitragliarli da debole altezza.

Una sosta dell'offensiva

La situazione potrebbe mutare ancora. Ma in questi giorni il movimento della massa tedesca sembra, grazie all'arrivo delle riserve franco-inglesi, arrestato. L'attacco è come avanzato e sorto una morsa gelida. Anche la minaccia di altre mosse nemiche sembra superata.

Atmosfera di vigilia

«Dai nostri corrispondenti di guerra»
Zona di guerra, 27.
Nessun avvenimento notevole sul nostro fronte in questa settimana pasquale. Molte e varie le ipotesi, invece, che si fanno anche sul ritmo delle vicende della battaglia di Piccardia; e tra queste molte e varie ipotesi, nessuna segno di cose imminenti.

Trotzky ordina il servizio militare obbligatorio

Mosca 27.
Sono stati nominati commissari del popolo per le finanze Gikowski, per la giustizia Kravtsov, il Consiglio dei Commissari di Stato di cui è presidente il generale di divisione della Guardia Rossa, e per la Giustizia di Stato il generale di divisione della Guardia Rossa, e per la Giustizia di Stato il generale di divisione della Guardia Rossa.

Fortunati contrattacchi inglesi

Un comunicato del maresciallo Haig dice: «Un contrattacco dei nostri aviatori in un'azione di combattimento aerea, il 26, ha fatto strage del nemico. I nostri velivoli hanno abbattuto un aereo nemico e ne hanno distrutti altri due. I nostri aviatori hanno anche fatto strage del nemico sul terreno.

Ripercussioni sud-americane dell'offensiva in Piccardia

Rio Janeiro 27.
Le notizie della grande battaglia sulla fronte franco-inglese sono seguite dalla popolazione col più vivo interesse. I giornali e i circoli militari si dicono sicuri che la battaglia di Piccardia sarà il preludio di una vittoria decisiva per le forze franco-inglesi.

Commenti americani

New York 27.
I principali giornali americani commentano in articoli di fondo l'attacco germanico in Francia dicendo che esso avrà per effetto di accendere viepiù lo spirito guerresco degli americani e di affrettare e intensificare i loro preparativi bellici.

Il movimento dei porti italiani

Roma 27.
Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 25 corrente il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:
Entrate 443 con stazza complessiva lorda di 28677 tonnellate; uscite 42 con stazza complessiva lorda di 3785 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Violenza ai suoi difensori

Zona di guerra, 27.
Terzi, per il tramite del Comando della Armata generale Piccini Girardi, sono state consegnate a 115 ostaggi e militari di truppa del reparto che parteciparono alle azioni di Montebelluna e Colle del Rosso e decorsi al decimo di maggio, un assegno di valore militare, altrettante cartelle da L. 100 del V. Prestito Nazionale. Queste cartelle costituiscono una parte dell'offerta della città di Vicenza ai suoi difensori.

Il generale Zupelli agli irredenti

Roma 27.
Ad un telegramma che l'associazione degli irredenti spedì all'on. Ministro della Guerra gen. Zupelli esprimendogli il compiacimento degli irredenti per la nomina di un loro compaesano (come noto il generale Zupelli è istriano) a ministro della Guerra e facendo voti per la vittoria e la grandezza d'Italia, il ministro ha risposto col seguente telegramma:
«Ringrazio per le cordiali salutationsi assicurandomi al voto di compiacimento dei miei concittadini».

Il messaggio di Vittorio Emanuele e Re Giorgio

Roma 27.
Re Vittorio ha telegrafato a Re di Inghilterra mandandogli l'indomito valore delle truppe britanniche e facendo voti per la vittoria.

Il movimento dei porti italiani

Roma 27.
Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 25 corrente il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:
Entrate 443 con stazza complessiva lorda di 28677 tonnellate; uscite 42 con stazza complessiva lorda di 3785 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Il generale Zupelli agli irredenti

Roma 27.
Ad un telegramma che l'associazione degli irredenti spedì all'on. Ministro della Guerra gen. Zupelli esprimendogli il compiacimento degli irredenti per la nomina di un loro compaesano (come noto il generale Zupelli è istriano) a ministro della Guerra e facendo voti per la vittoria e la grandezza d'Italia, il ministro ha risposto col seguente telegramma:
«Ringrazio per le cordiali salutationsi assicurandomi al voto di compiacimento dei miei concittadini».

Il movimento dei porti italiani

Roma 27.
Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 25 corrente il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:
Entrate 443 con stazza complessiva lorda di 28677 tonnellate; uscite 42 con stazza complessiva lorda di 3785 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Il generale Zupelli agli irredenti

Roma 27.
Ad un telegramma che l'associazione degli irredenti spedì all'on. Ministro della Guerra gen. Zupelli esprimendogli il compiacimento degli irredenti per la nomina di un loro compaesano (come noto il generale Zupelli è istriano) a ministro della Guerra e facendo voti per la vittoria e la grandezza d'Italia, il ministro ha risposto col seguente telegramma:
«Ringrazio per le cordiali salutationsi assicurandomi al voto di compiacimento dei miei concittadini».

Il movimento dei porti italiani

Roma 27.
Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 25 corrente il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:
Entrate 443 con stazza complessiva lorda di 28677 tonnellate; uscite 42 con stazza complessiva lorda di 3785 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Un momento d'incertezza nella manovra tedesca
Potenti riserve alleate intervengono a paralizzare l'avanzata nemica

La situazione

Nelle ultime ventiquattro ore si può dire che la situazione abbia subito un miglioramento, nel senso che le prime riserve importanti inglesi e francesi hanno preso contatto col nemico atten-

Il nemico fermato fra l'Ancre e la Somme

Il Ministero della Guerra pubblica la seguente dichiarazione in data 27 sera: «Le nostre truppe furono respinte su piccola distanza, sulle due rive della Somme e trovavano stamane di buon'ora sulla linea approssimativa Rosières-Harbondin-Sailly le Sec Mericourt l'Abbaye, linea che raggiunge l'Ancre, fino alla scarpata della ferrovia ad ovest di Albert che è occupata»

La battaglia ha ripreso con grande violenza

Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: La battaglia ha ripreso stamane con grande violenza a sud e a nord della Somme. La lotta è stata intensa durante la giornata dal sud di Rosières al nord di Abtainville. L'infuriato tentativo fatto dal nemico la scorsa notte per respingere la nostra linea a sud della Somme è stato seguito stamane da una serie di forti attacchi ripetuti ad Albert, a nord di questo punto. Tutti gli assalti contro Rosières sono stati respinti dalle nostre truppe che hanno inflitto forti perdite al nemico. Più a nord abbiamo mantenuto la nostra linea durante la prima parte della giornata, ma una forte pressione di gravi attacchi nemici, più tardi durante la giornata nuovi attacchi tedeschi si sono susseguiti in questa regione ed hanno avuto per risultato di fare infliggere leggermente la nostra linea verso ovest.

Reiterati assalti respinti

Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice: «Aspri combattimenti si svolsero di nuovo ieri sera e durante la notte dalle due parti della Somme e in direzione nord di Albert e Puezilly. Ripetuti attacchi vennero effettuati dal nemico lungo la valle della Somme e in vicinanza di Beaumont Hamel, Puezilly, Wonneville. Furono respinti e catturati numerosi prigionieri e mitragliatrici. La lotta continuò violenta sulle due rive della Somme. Stamane il nemico sferrò un violento bombardamento contro la nostra linea ad est di Arras e un attacco si sviluppò in questo settore»

I bollettini francesi

Furiosa lotta per Montdidier

Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: «La battaglia è continuata con costante violenza nella serata di ieri e nella notte. I tedeschi hanno tentato di avanzare in direzione di Montdidier, Rosières, Lassigny e Noyon sulla riva sinistra dell'Oise, hanno portato tutti i loro sforzi nella regione di Montdidier. I combattimenti hanno assunto su questo punto un carattere di accanimento inusitato. I reggimenti non hanno ceduto in nessun momento e hanno ripiegato in ordine sulle alture immediatamente ad ovest di Montdidier. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte»

Clemenceau riafferma la piena fiducia

nel prossimo successo degli Alleati

L'ordine del giorno Haig alle truppe

(Ritardato). Ecco l'ordine del giorno spedito, alle truppe, pubblicato in data 26 marzo, da maresciallo Sir Douglas Haig, per essere comunicato alle truppe di Francia e delle Flandre: «Agli ufficiali e agli uomini di tutti i gradi dell'esercito britannico in Francia e nelle Flandre. Siamo nuovamente in un momento critico nella guerra. Il nemico ha concentrato sul fronte britannico le divisioni disponibili e mira alla distruzione dell'esercito britannico. Abbiamo già inflitto al nemico pesanti perdite negli ultimi due giorni e i francesi ci inviano truppe, quanto più rapidamente è possibile, per appoggiarci. Sono convinti che il nostro soldato intenderà quando si dipenda dagli sforzi e dalla fermezza mostrati da ciascuno di noi, farà assai facilmente quanto potrà per impedire al nemico di raggiungere il suo scopo»

I tedeschi annunciano gravi perdite

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Sul campo di battaglia in Francia gli inglesi hanno nuovamente portato contro le nostre truppe divisioni fresche tratte da altri fronti. A nord questi di nuovo abbiamo respinto il nemico dalle antiche posizioni di evacuazione su Bucquoy e Hebuterne. Il nemico combatté con particolare tenacia ma trovò per riprendere Albert. Forti attacchi accompagnati da tanks non riuscirono sulle pendici delle colline situate ad ovest della città. Ad ovest della Somme le nostre divisioni si opposero il varco in molti punti attraverso le antriche posizioni nemiche respingendo inglesi e francesi su suolo non toccato dalla guerra dal 1914. Le truppe del principe imperiale tedesco rimasero feriti fino a Puezilly e presso Montdidier. Le nostre perdite sono rimaste in limiti normali: sono più gravi in alcuni punti che i combattimenti furono particolarmente violenti. Sul fronte di Lorena i combattimenti di artiglieria si intensificarono.

D'Annunzio e il velivolo dei fuorusciti

Gabriele D'Annunzio ha accettato di essere padrino dell'offerta che i fuorusciti fanno del velivolo pilotato da Nazario Sauro, scrivendo da Venezia il 22 marzo 1918: «La proposta dei fuorusciti è bella ed animata a vita. Dell'offerta, che da quando il nostro comandante la prima squadriglia navale S. A. da me costituita, che si propone il suo aereo di guerra. Questa squadriglia tutta fatta di arditi di ardore, che il suo comandante Adriano, ogni azione potrà essere certo considerata come una vendicazione del capitano Sauro. Per ciò lo è i miei ufficiali esorto fieri ad appoggiare il volo di Sauro. Un motto composto sulle sue iniziali tecniche: Sufficit animus. Parlo ora per andare appunto a ricevere due velivoli atterrati per la mia guerra. Vi giuro che l'ala dei fuorusciti lo condurrò laddove si va per non tornare»

La politica di guerra del Senato

Vi abbiamo già segnalato che in una riunione di senatori non iscritti al fascio tenuto a palazzo Madama fu votato l'ordine del giorno che, pur promovendo la costituzione di un nuovo gruppo, affermava l'inopportunità della divisione di partito nel Senato nei riguardi della guerra ricordando che il Senato stesso ha sempre votato all'unanimità la politica di guerra.

La missione militare uruguayana

catturata dai tedeschi in pieno Oceano?

Canova 24. sera. La missione militare uruguayana partita giorni sono per l'Europa a bordo del vapore spagnolo infanzia Isabella per recarsi ufficialmente alla fronte franco-inglese, è stata fermata in pieno Oceano da una pioggeria di un sommergibile tedesco in pieno Atlantico. La notizia suscita ovunque la più grande indignazione e impresse. Si improvvisano grandi dimostrazioni di protesta.

Il movimento nei porti alleati

Parigi 25. sera. La statistica settimanale del movimento delle navi mercantili nei porti francesi ed in quelli alleati, pubblicata in data 25. sera, mostra un aumento del traffico. Navi francesi affondate al disopra delle 1600 tonnellate una, al disotto cinque. Navi alleate invano due. Battelli da pesca affondate nessuno.

Il vapore argentino "Iridona," fu silurato dai tedeschi

Buenos Ayres 25. sera. Esiste la certezza che il vapore argentino "Iridona" fu affondato nel Mediterraneo da un sottomarino tedesco e non da una mina. Il capo macchinista lo ha affermato. La copia del resoconto "Iridona" è stata inviata in Argentina. Non è ancora arrivata, ma il capo macchinista non possiede un'altra copia autentica. Il governo esaminerà l'incidente e rivolgerà un reclamo alla Germania.

Brillante vittoria inglese

Le forze turche distratte

Un comunicato delle operazioni dell'esercito in Mesopotamia dice: «Il 26 marzo le nostre truppe operanti sull'Euphrate a nord ovest di Hit, hanno seguito con grande successo un'operazione di accerchiamento che ha portato alla virtuale distruzione di tutte le forze turche in quella regione»

L'ansia di Berlino

Ludendorff non si pronuncia...

(Vice R.) - Berlino segue gli avvenimenti con ansia indescrivibile, come non poteva mai in altre circostanze. Dinanzi alle notizie che sono esposti i telegrammi la folla si accieca. I giornali dichiarano che la preparazione è durata precisamente tre mesi intensificandosi al principio di febbraio. La lotta attuale è lotta di riserve. Chi più avrà ottenuto il successo. Il corrispondente della "Wolf", rileva l'insudita violenza dell'azione. La furia della guerra - dice - calpesta la regione della battaglia distruggendo tutto sul suo passaggio. I corrispondenti speciali e i critici militari mettono in rilievo le difficoltà della lotta e la valorosa resistenza sul fronte occidentale ed esortano ad astenersi dal fare previsioni sul corrispondente della "Ostsee Zeitung" trova una analogia tra le odierne operazioni e quelle dell'autunno 1917. E' nota l'accanimento delle azioni, specialmente a Bapaume, ove la pugna durò per tre giorni. Ludendorff, dice, è stato colpito in pieno. Durante la notte del 25 il nemico ha tentato di avanzare in direzione di Arras e un attacco si sviluppò in questo settore. Il nemico è stante... Il Mada constatando che i francesi hanno continuato ad assolvere pienamente il compito di coprire i concentramenti delle riserve franco-inglesi in prossimità dei punti sensibili, si compiace delle ore preziose guadagnate con la giornata roborata.

L'avanzata inglese in Palestina

Un comunicato ufficiale delle operazioni in Palestina in data 24 pomeriggio della 27 dice: «Nostra forze ad est del Giordano convergono verso Amman. La nostra cavalleria è a un miglio dalla città. Facemmo 400 prigionieri durante i combattimenti. I nostri aeroplani abbatterono e costrinsero ad atterrare 4 apparecchi colpi in pieno. Durante la notte del 26 le truppe nemiche, trasportate a treni sulla ferrovia Hedjaz, furono osservate in parecchi colpi pieno. Durante la notte del 27 seguimmo con successo un colpo di mano tra la strada di Gerusalemme, Natliss, e la valle del Giordano»

Gli scioperi ferroviari in Argentina

Buenos Ayres 25. sera. La nuova attitudine del governo dinanzi ai continui scioperi ferroviari che ostacolano l'attività dei trasporti nei porti e le esportazioni ai paesi dell'interior, riscuote l'approvazione generale. Dopo il licenziamento di tremila ferroviari di cui 700 macchinisti, scottati provvisoriamente da un movimento di sciopero navale, l'impedimento maggiore ai trasporti dei cereali è ora costituito dalla insufficienza dei vagoni in gran parte distrutti dagli scioperanti, ma si narra che il che il traffico ritornerà presto normale»

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 27 sera dice: Dalle due parti della Somme i nostri eserciti attaccano e progrediscono lentamente.

La flotta aerea alleata stermina le file dell'esercito nemico

Il comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree in data 27 sera dice: «I nostri velivoli hanno effettuato oggi grandi concentrazioni sui punti strategici del nemico e molte nostre macchine attaccano con gran violenza la cavalleria nemica con gran successo. Furono lanciate 30 tonnellate di proiettili e centinaia di migliaia di cartucce continuando a sparare sul nemico, mentre continuavano a colpire i nostri velivoli in collegamento della fanteria effettuando pattuglie su tutto il fronte durante la giornata segnalando i cambiamenti sopravvenuti nella situazione. Venit macchine nemiche furono abbattute e molti cannoni antiaerei. Dodici nostri velivoli mancarono. Le nostre squadriglie da bombardamento notturno attaccarono senza tregua il nemico durante la notte del 26 e del 27. Durante la notte ventiseicimila cartucce furono sparate e ventimila tonnellate di proiettili vennero lanciate sulla stazione di Valenciennes distrutta da congegni di truppe diretti al fronte»

Il Re d'Inghilterra agli eroi aviatori inglesi

Il seguente telegramma è stato diretto dal Re a Sir Douglas Haig: «Desidero esprimere al generale Salmon e agli ufficiali e uomini di tutti i gradi del servizio aereo dell'Impero Britannico in Francia il mio sincera soddisfazione per la brillante azione compiuta in questa grande battaglia. Sono fiero di essere loro colonnello»

Il Re d'Inghilterra agli eroi aviatori inglesi

Il seguente telegramma è stato diretto dal Re a Sir Douglas Haig: «Desidero esprimere al generale Salmon e agli ufficiali e uomini di tutti i gradi del servizio aereo dell'Impero Britannico in Francia il mio sincera soddisfazione per la brillante azione compiuta in questa grande battaglia. Sono fiero di essere loro colonnello»

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 27 sera dice: Dalle due parti della Somme i nostri eserciti attaccano e progrediscono lentamente.

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 27 sera dice: Dalle due parti della Somme i nostri eserciti attaccano e progrediscono lentamente.

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 27 sera dice: Dalle due parti della Somme i nostri eserciti attaccano e progrediscono lentamente.



UNA SERA A VIENNA

Ci provate gusto a camminare sul filo di un rasoio, Fräulein Viola? Che razza di virtù è la vostra? Non c'è brutalità, o gioco, o follia, o perversità degli istinti che voi non conosciate. Sapete non solo come i sessi si accoppino, ma come tradiscano o fingano o trasformino o degeriscano, secondo tutte le immaginazioni — dalla bestia laida all'angelo che figge gli occhi in Dio. Sapete tutto. E' spaventoso. Ne discorgete da persona che sa il valore delle analisi pazienti e degli esperimenti in corpore vivo. Eppure siete una creatura fragile, di membra delicate, così esile di vita, opalina di colore, minuta di lineamenti, calma, quantunque un po' beffarda, negli occhi, che aspette ben nascondere sotto l'ala inverosimile del cappello. Chi siete? Che cosa volete? E soprattutto perché camminate non sui noi questa notte sotto questi alberelli che non sanno se rabbriviscono per l'inverno che non è ancor passato o per la primavera che già timidamente è comparsa?

Che cosa è la curiosità? Sono dei collezionisti arrabbiati per cui l'oggetto non ha valore in sé stesso, ma come serie, come numero. I loro uomini politici hanno cucito l'impero attaccando popolo a popolo senza preoccuparsi altro che dei chilometri quadrati. La geografia è l'incubo degli statisti austriaci: non ce n'è uno che sia preoccupato di penetrare la psicologia, la struttura interiore, la vita vera delle razze oppresse: in compenso « amministrano » bene, — porran cifre e statistiche all'imperatore. Che bestioni! E intanto tutte le spazzature dell'arte, della scienza e della filosofia europea vengono a finire qui. L'arte è proprio la maschera di un popolo: guarda se trovi poesia, pittura, musica più bastarda di questa viennese. Di pensiero poi non se ne parla: i migliori rappresentanti sono quelli di stesera. Eppure non c'è grande lavoro europeo che non sia subito conosciuto a Vienna. Sono curiosi: cioè gente senza originalità, senza freschezza, senza fede — gente che ammazza queste virtù col peso morto del suo scetticismo, che non ha nulla da ricominciare e nulla da raggiungere.

— Dire che questi sono l'élite della società viennese? Mi dici tu perché questo paese non ha mai dato un genio, un genio vero, uno di quei nomi solitari, brevi, senza età, senza titoli? Dante, Goethe, Shakespeare, Cervantes, Ibsen, Dostoevski, Napoleone, Blismark, Garibaldi... Perché? Non sono nomi universali questi, di significato, di carattere e di gloria umana più che nazionale? La nazione non è forse un limite che il genio scavalca? La razza — che cosa è la razza? — Taceva turbandosi, col cappello floscio in mano e la testa fulva al vento; — La querchia caccia i rami di là delle siepi e dei fossi: fa ombra sul mio campo e sul tuo: ma le radici atterrano la terra e di lì succubano, poppano, bevono la vita. Che immagine retorica! Qual se mi sentisse Prezzolini! — Pure è così.

— E adesso spieghi perché io odio gli austriaci. Li odio — il contenuto di odiarli: avido di odiarli. Li odio con tutto me stesso, corpo ed anima. Bisogna che stenda le braccia, allarghi il petto, tiri su tutta la persona quando lo dico. E' una specie di voglia di assassinio che mi piglia. Voglia di pigliarli per il collo e botcherli delinquentemente: — traci! — Rideva da mettere i brividi, der Grosser! Gli occhi gli si erano chiusi tra le ciglia, guinzani, metallici, e la bocca sotto quei suoi baffi color blondo-giovane scopriva la raggiera di denti minuscoli e aguzzi.

— Spiegamele tu perché si deve odiare così, io che piango a legger Crotona. Che razza di sedimenti di idee, di dolore, di disprezzo, si sono stratificati in noi, che dobbiamo odiare non solo per noi stessi ma per tutta l'inespressa angoscia o l'incompiuma vendetta dei nostri vecchi. Perché guarda: io non mi sento mai tanto tutto nella pienezza di tutte le mie forze e i miei sentimenti che quando aguzzo contro questi nemici i miei istinti di lotta quasi ferini. Io non lo so quel che farò nella vita; ma tutto, vedi, dalla poesia all'amore, mi sembra qualche cosa di secondario. Ho il senso di un dovere — di un dovere a cui ho giurato impegno. Quando? Come? La razza. Ecco, la razza slava o latina poco importa! Sono le radici che succubano! — Senti — disse piano, chinandosi al mio orecchio come l'ombra di Anteo, mentre passavamo sotto il palazzo imperiale vigilato da sentinelle incappucciate — senti: « come vorrei essere Oberdan! »

NELLO QUILOGI
CORTI E TRIBUNALI
Il processo per trucidamento a Genova
Quattro condanne alla fucilazione

Il Tribunale, riunitosi alle 9.30 in camera di consiglio ha sciolto il processo contro Antonio e figlio Matteo e Sebastiano e contro Felice Francesco e Di Modica Domenico imputati di avere rifornito benzina a sommergibili nemici nella scorsa guerra. Assisteva al dibattimento un pubblico numerosissimo.

Il Tribunale ha emesso sentenza di condanna alla fucilazione nella schiena per Di Felice Antonio e figlio Matteo, di dieci anni di reclusione per Di Modica Sebastiano, di sette anni per il Peluso; e di assoluzione per non provata reità per Di Di Modica.

Condanna a morte a Mirandola
Il Tribunale della Mirandola ha condannato alla morte mediante fucilazione alla schiena il soldato di Cavale dei Turchi, che si era sottratto alla consegna della schiena nella casa di sua madre, e che era stato ucciso per ordine del capitano di stanza in quel luogo.

Condanna a morte a Mirandola
Il Tribunale della Mirandola ha condannato alla morte mediante fucilazione alla schiena il soldato di Cavale dei Turchi, che si era sottratto alla consegna della schiena nella casa di sua madre, e che era stato ucciso per ordine del capitano di stanza in quel luogo.

Bollettino Militare

PROMOSSE STRAORDINARIE PER MERITO
Trento 20 aprile. — Promosioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sottufficiali e truppa: gli sottufficiali promossi al grado di sottufficiale: 1. maresciallo maggiore di 1. classe, maresciallo maggiore di 2. classe, maresciallo maggiore di 3. classe, maresciallo maggiore di 4. classe, maresciallo maggiore di 5. classe, maresciallo maggiore di 6. classe, maresciallo maggiore di 7. classe, maresciallo maggiore di 8. classe, maresciallo maggiore di 9. classe, maresciallo maggiore di 10. classe.

NELLO STATO MAGGIORE GENERALE
Alliana Maga, con colloquio a riposo; maresciallo maggiore di 1. classe, maresciallo maggiore di 2. classe, maresciallo maggiore di 3. classe, maresciallo maggiore di 4. classe, maresciallo maggiore di 5. classe, maresciallo maggiore di 6. classe, maresciallo maggiore di 7. classe, maresciallo maggiore di 8. classe, maresciallo maggiore di 9. classe, maresciallo maggiore di 10. classe.

NELLA ARMATA DI PANTERIA
I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli: 1. maresciallo maggiore di 1. classe, maresciallo maggiore di 2. classe, maresciallo maggiore di 3. classe, maresciallo maggiore di 4. classe, maresciallo maggiore di 5. classe, maresciallo maggiore di 6. classe, maresciallo maggiore di 7. classe, maresciallo maggiore di 8. classe, maresciallo maggiore di 9. classe, maresciallo maggiore di 10. classe.

NEL CORPO SANITARIO
Pierucci maggiore medico 2. campagna promosso tenente colonnello.

Nomina di ufficiali e aspiranti
Roma 20 sera. — Una dispensa del bollettino ufficiale del ministero della guerra contiene le determinazioni ministeriali con le quali sono nominati aspiranti ufficiali di complemento e aspiranti sottufficiali militari che hanno compiuto il corso aliviale ufficiale presso le Scuole militari di artiglieria, cavalleria e fanteria. Gli aspiranti sottufficiali militari che hanno compiuto il corso aliviale ufficiale presso le Scuole militari di artiglieria, cavalleria e fanteria, dovranno essere arruolati ai rispettivi reggimenti di complemento non oltre il 31 aprile.

Gli allievi dei collegi militari
Roma 20 sera. — Il giornale Militare Ufficiale pubblica le norme per la promozione dei collegi militari. Le norme per la promozione dei collegi militari sono: 1. Gli allievi dei collegi militari appartenenti a classi di leva anteriori al 1900 hanno diritto di essere ammessi al corso di complemento. 2. Gli allievi dei collegi militari appartenenti a classi di leva posteriori al 1900 hanno diritto di essere ammessi al corso di complemento.

Due condanne alla fucilazione a Catania
Catania 20. — Il nostro Tribunale militare si è svolto un gravissimo processo contro Di Felice Antonio e figlio Matteo e Sebastiano e contro Felice Francesco e Di Modica Domenico imputati di avere rifornito benzina a sommergibili nemici nella scorsa guerra.

Condanna a morte a Mirandola
Il Tribunale della Mirandola ha condannato alla morte mediante fucilazione alla schiena il soldato di Cavale dei Turchi, che si era sottratto alla consegna della schiena nella casa di sua madre, e che era stato ucciso per ordine del capitano di stanza in quel luogo.

La morte della contessa Luisa Rasponi
Roma 20 sera. — Nel villino di via Boncompagni è morta la contessa Luisa Rasponi nata principessa Boncompagni Ottoboni dama di palazzo della regina Elena, consorte del conte Carlo, già deputato di Ravenna e già assessore del Comune di Roma e attualmente benemerito presidente della locale Congregazione di Carità. Signora di spirito moderno, pia e intellettuale, la compianta contessa godeva grandi simpatie nel gran mondo artistico e fra il popolo che ebbe spesso a sentire il conforto della sua carità illuminata. La sua morte lascia quindi sincero e largo rimpianto. Al conte Carlo Rasponi e alla famiglia la nostra condoglianza.

ALTI FURNI E ACCIAIERIE D'ITALIA
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale sociale L. 52.000.000 - Interamente versato
Assemblea generale ordinaria del 26 marzo 1918

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

La morte della contessa Luisa Rasponi
Roma 20 sera. — Nel villino di via Boncompagni è morta la contessa Luisa Rasponi nata principessa Boncompagni Ottoboni dama di palazzo della regina Elena, consorte del conte Carlo, già deputato di Ravenna e già assessore del Comune di Roma e già assessore del Comune di Roma e attualmente benemerito presidente della locale Congregazione di Carità.

ALTI FURNI E ACCIAIERIE D'ITALIA
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale sociale L. 52.000.000 - Interamente versato
Assemblea generale ordinaria del 26 marzo 1918

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione
Signori Azionisti, Il esercizio 1917 ha segnato un periodo di intenso lavoro per la vostra Azienda che ha voluto rendersi pari al grave compito di sopportare alle molteplici occorrenze della guerra, di far fronte a tutte le esigenze del nostro Paese, ponendosi così in grado di contribuire efficacemente al risorgimento economico nazionale.

5 % Riserva Statutaria su L. 4.952.567,90	L. 247.628,30
90 % agli Azionisti - L. 10,80 per azione su n. 400.000 azioni	L. 4.200.000,—
8 % al Consiglio di Amministrazione	L. 373.330,—
2 % a disposizione del Consiglio	L. 98.330,—
Riserva di accantonamento (D. L. 7 Febbraio 1918 n. 123)	L. 4.952.567,90
Totale L. 14.644.847,60	

Deliberazioni dell'Assemblea
L'Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 1918 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1917 e ha deliberato quanto segue:

Deliberazioni dell'Assemblea
L'Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 1918 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1917 e ha deliberato quanto segue:

Deliberazioni dell'Assemblea
L'Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 1918 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1917 e ha deliberato quanto segue:

Deliberazioni dell'Assemblea
L'Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 1918 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1917 e ha deliberato quanto segue:

Deliberazioni dell'Assemblea
L'Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 1918 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1917 e ha deliberato quanto segue:

Deliberazioni dell'Assemblea
L'Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 1918 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1917 e ha deliberato quanto segue:

Deliberazioni dell'Assemblea
L'Assemblea Generale Ordinaria del 26 marzo 1918 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1917 e ha deliberato quanto segue:

SOCIETA SIDERURGICA DI SAVONA

Sede in SAVONA
Aumento del Capitale Sociale a L. 50.000.000

mediante emissione di 150.000 Azioni nuove

Con deliberazione presa dagli Azionisti nell'Assemblea Generale Straordinaria del 16 marzo 1918 il capitale sociale viene elevato a L. 50.000.000 mediante emissione di 150.000 azioni nuove di cui le seguenti condizioni:

1. Che 120.000 azioni nuove siano offerte in opzione agli Azionisti in ragione di una azione nuova per una azione vecchia posseduta.

2. Che le altre 30.000 azioni nuove nonchè quelle residuanti non sottoscritte sulle 120.000 offerte in opzione siano ripartite proporzionalmente alla partecipazione azionistica per la sottoscrizione delle quali Azionisti sottoscrittori che ne fecero richiesta. Al riparto tuttavia non spetterà ad ogni prestatore una quantità di nuove azioni superiore a quella presentata per la sottoscrizione.

3. Le 130.000 azioni nuove avranno godimento dal 1.° gennaio 1918 ed il prezzo di emissione fissato in L. 250 cadauna.

4. L'importo di L. 250 per azione deve essere versato per intero all'atto dell'opzione contro una ricevuta comprovante l'avvenuto versamento, rilasciata da una delle Banche autorizzate.

5. L'opzione potrà essere esercitata presso una qualunque delle Banche sotto indicate dal 25 al 30 marzo 1918. Trascorso il termine il diritto d'opzione s'intenderà decaduto.

Il diritto d'opzione sarà esercitato mediante dichiarazione e presentazione degli azioni vecchi elencati su appositi moduli firmati dal sottoscrittore. I titoli presentati saranno muniti di una stampiglia comprovante l'esercizio del diritto e restituiti all'atto.

L'Azienda che intende esercitare il diritto d'opzione sui titoli depositati per l'Assemblea in corso, dovrà esibire la ricevuta di deposito alla Cassa che ha emesso l'opzione, o compiendo le altre formalità richieste.

La stessa, per essergli restituita all'atto della sottoscrizione, dovrà essere presentata in un'aula apposita, o compiendo le altre formalità richieste.

6. La dichiarazione di prenotazione sarà rilasciata dall'Azienda all'atto dell'opzione su appositi moduli firmati dal sottoscrittore e consegnati al prestatore della ricevuta firmata dal titolare alla Cassa ove fu esercitata l'opzione.

7. I titoli definitivi saranno consegnati entro il prossimo aprile dietro avviso che verrà pubblicato, verso l'assegno di ricevuta firmata dal titolare alla Cassa ove fu esercitata l'opzione.

Le Casse incaricate terranno a disposizione degli Azionisti i moduli occorrenti alla detta opzione, sulle seguenti Casse: Milano - Genova - Torino - Roma - Livorno - Firenze - Napoli - Savona - Oneglia - San Remo - Palermo.

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Italiana di Sconto - Max Bendi & C.

EUTROFINA

OTTIMO MASSIMO RICOSTITUENTE BAMBINI

PASQUAI

La festa della Pace, la più importante delle feste della Cristianità, coincide in questi giorni con un caloroso appello rivolto alla cittadinanza bolognese...

Oggi dunque i cittadini sono invitati con più intensa energia a dedicare le loro forze nel servizio della nazione.

L'indignazione suscitata nei veri Italiani dall'invasione del territorio liberato è ancora dalle scorie dei dissenzi e delle ire di parte e riunisce tutti coloro che vedono la luce in questa delittosa terra nostra...

Ma affinché questa ferma volontà di rinviare gli sforzi di ciascuno a di tutti a dare aiuto al compito eccelsa dello strenuo nostro esercito, sia davvero fattiva, è necessario che da ogni classe di cittadini si corrisponda all'appello loro rivolto dal Governo...

Dall'incambiabile e spontaneo affluire di nuove energie in servizio della Nazione, da questa magnifica manifestazione del popolo il quale allo straniero che s'accampa nelle pianure del Veneto oppone dietro la barriera dell'esercito un'altra forte barriera di inflessibile volontà...

Dalla affluenza dei cittadini nell'Armata civile, l'Esercito avrà ancora una volta la prova della nobiltà e della grandezza del suo mandato e si sentirà confortato di avere, per sacri patiti e per gli atti di valore compiuti, la gratitudine e l'affetto delle madri e delle famiglie italiane a cui esso così suoi eroismi avrà salvato il focolare.

In questo giorno rammentiamoci che il suolo che il nemico percorre traccante e baldanzoso è saturato del sangue dei nostri eroi che la loro balda giovinezza hanno dato in ottocento per conquistarlo e difenderlo.

Il pensiero di ciascuno di noi in questa Pasqua memoranda (durante la quale i valorosi alleati rinfrazzano il potentissimo reo del nemico) si volga a quei luoghi dove ha immolato se stesso ed ha conseguito gloria un compagno, un amico.

E da quel pensiero sorga in tutti, nell'oscura solenne ricorrenza, la volontà di offrirsì per dare opera all'Armata civile che nei suoi molteplici rami deve prodigarsi in ogni assistenza alle famiglie dei combattenti...

Per i soldati combattenti. La Direzione Generale dell'Ufficio Centrale di Propaganda ha diretto ai Comitati una lettera, per la quale il generale dott. William Mackenzie, che verrà certo la calda accoglienza che merita...

Per i soldati combattenti. L'Ufficio centrale si tiene a disposizione dei vari Comitati per tutte le agevolazioni, che potessero sembrare opportune, allo scoldato e al ferito che si trovasse in una delle proprie sedi di piazza Calderini, a grandiosa manifestazione bolognese.

Per tanto, alcune linee di massima, per lo svolgimento della manifestazione stessa potrebbero essere le seguenti:

A seconda della quantità prevedibile, i comitati potrebbero essere destinati ad una o più Armate. Per la scelta delle Armate, volendosi anche dei Reparti, sia emittenti, sia committenti, si potrebbe...

L'Ufficio centrale si tiene a disposizione dei vari Comitati per tutte le agevolazioni, che potessero sembrare opportune, allo scoldato e al ferito che si trovasse in una delle proprie sedi di piazza Calderini, a grandiosa manifestazione bolognese.

Per tanto, alcune linee di massima, per lo svolgimento della manifestazione stessa potrebbero essere le seguenti:

A seconda della quantità prevedibile, i comitati potrebbero essere destinati ad una o più Armate. Per la scelta delle Armate, volendosi anche dei Reparti, sia emittenti, sia committenti, si potrebbe...

L'Ufficio centrale si tiene a disposizione dei vari Comitati per tutte le agevolazioni, che potessero sembrare opportune, allo scoldato e al ferito che si trovasse in una delle proprie sedi di piazza Calderini, a grandiosa manifestazione bolognese.

Per tanto, alcune linee di massima, per lo svolgimento della manifestazione stessa potrebbero essere le seguenti:

Opera nazionale per i combattenti

La nostra sottoscrizione

Pochi giorni o sono noi qui affermavamo che la dilazione con assai lo devole consiglio apportata alla definitiva chiusura del prestito avrebbe offerto al pubblico l'opportunità di dare nerbo all'Opera nazionale per i combattenti mediante ulteriori offerte di cartelle e di numerario da convertirsi tosto in cartelle.

In ciò male non ci apponevamo, ci piace constatarlo, perché eravamo perfettamente certi che la generosità dei nuovi sottoscrittori al prestito non sarebbe ora venuta meno, come non aveva fatto difetto in quelli anteriori.

Noi abbiamo infatti segnalato con piena soddisfazione, in questi ultimi giorni, cospicue offerte di sottoscrittori al prestito.

Fra questi abbiamo osservato Ditte industriali potenti e modeste, come fra le sottoscrizioni di privati è dato vedere di facoltosi proprietari e capi d'industria al pari di cittadini di limitata facoltà.

Rileviamo anzi particolarmente che al largo movimento di adesione e di pieno consenso alla poderosa iniziativa dell'on. Ministro del Tesoro, da noi vigorosamente propugnata fin dall'inizio, si è venuto intensificando in questa settimana offrendo l'incambiabile esempio di frequenti sottoscrizioni da parte di cittadini i quali colgono l'occasione di ricordare con una elargizione ad un'opera benefica ed altamente patriottica, ora un avvenimento triste verso uno lieto che li tocca d'avvicino nella loro vita privata.

Ciò dimostra che la cittadinanza, pur continuando nelle sue elargizioni ordinarie e nei consueti versamenti alle ben note Istituzioni di beneficenza, a Comitati, ad opere pie ecc., non è dimentica, nel suo patriottismo, del dovere civico che le incombe di aiutare anche l'Opera nazionale per i combattenti mostrandoci così di approvare «toto corde», l'alta finalità sociale cui il suo illustre fondatore si è ispirato nell'idearla e nel tracciarne le linee maestre.

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

dalla gratitudine della Nazione i mezzi per assicurarsi nella pacifica gara della vita civile il meritato successo.

L'opera favorirà così anche l'ascesa morale, oltreché il progresso economico, dell'Italia nuova.

Il Comitato. Presidente: Conte dott. Francesco Cavazza, deputato al Parlamento - Commissione esecutiva: Bellini cav. uff. avv. Giovanni, Benelli grande uff. Ignazio, Romano sold. Antonella, Borea Raspoli cav. Tommaso, Franchi cav. uff. avv. Giuseppe, Francia cav. dott. Tito, Giordani avv. Carlo, Binio, Giovanni comm. Gastano, Muglietta cav. Umberto, Nardini comm. avv. Ettore, Pizzanti cav. Carlo, Segni cav. avv. Bartolomeo, Silvani avv. Luigi, Tassi cav. avv. avv. Edoardo, Segretario: Bertani cav. uff. avv. Edoardo.

Arrensione. - Le offerte in cartelle o in contanti possono essere versate presso i giornali (adatti: «Il Resto del Carlino», «L'Avvenire», «L'Espresso», «L'Unità») o presso la Banca d'Italia, la Banca Popolare d'Italia, la Cassa di Risparmio (Ufficio Esattorie in Piazza Nettuno).

Costa che diverse offerte, sia in cartelle, sia in danaro, sono pervenute in questi giorni al Comitato, il quale diramerà presto l'elenco ai giornali cittadini.

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Per il nostro. Sommata precedente L. 6336,30 Per onorare la memoria del compianto ottimo amico Alberto Golinelli...

Lotteria Pro Infanzia abbandonata.

Oggi alle ore 15.30 dall'annunciatore dell'Hotel d'Italia, in via Pietrarsa si terrà la annunciatrice di beneficenza indetta a favore della Infanzia abbandonata.

Oltre i ricchissimi doni già raccolti, altri di gran pregio e bellissimi sono pervenuti in questi giorni a rendere sempre più attraente la Lotteria: una cartella del Prestito Nazionale di lire 100 offerta dalla signora Gristaldi...

Una pericolosa impressione. Carlo Bianco Dallari, d'anni 45, da Reggio Emilia, non si accorgeva di essere in un'automobile...

La scomparsa d'un vecchio. Fino da mercoledì scorso Giacomo Grazia, d'anni 76, che abita col fratello in frazione Arcovegno n. 500, si accasciava di casa...

Furto audace. Tre sole ingenti, introdotti nell'auto del stabile n. 39 di via Saffi, pretesero un loro nome...

Cronaca varia. Onorificenze. - Con Decreto in data 21 corrente marzo e su proposta di S. E. il ministro Cuffini per l'Industria e il Commercio sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia gli ingegneri sig.ri Fazio, Bedogni e gonon, Francesco...

Oggi ultimo giorno del «Christus», al Modernissimo. Oggi le rappresentazioni cominceranno alle ore 14. Domani avremo il famoso Attico IV con la Jacchini e Carminati.

Banca Generale Emiliana - Bologna. Il giorno 25 corrente nella Sede sociale in via degli Artieri 2, ebbe luogo, sotto la presidenza del comm. Giuseppe Giachetti, in assenza dell'on. Loero, presidente del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea generale ordinaria degli Azionisti di questa Banca...

Oggi al Cinema Sordomuti. Il celebre scintillato Jocko Conati farà divertire un mondo grandi e piccoli.

Come ci giudicano gli altri. Brano di un dialogo in uno scompartimento di prima classe nel direttissimo Roma-Napoli...

Nel Catalogo. Il più esteso assortimento, le migliori novità esclusive, in commette per primavera-estate, e prezzi bassi...

Il contingentamento dei profughi. Per accordi presi tra il commissariato degli «Internati» e i comitati e l'Ufficio commissariato dei profughi di guerra, furono date disposizioni perché la quota dei generi contingentati sia assegnata ovunque ai profughi in modo separato da quella del resto della popolazione...

I TEATRI

Il Grande Concerto di stasera al Teatro Comunale

La grande e febrile attesa avrà questa sera piena soddisfazione.

Il maestro Marinuzzi ha preparato uno dei più belli, ammantati e brillanti programmi di tutto il ciclo. E' bastato il solo annuncio perché si possa prevedere per questa sera una sala imponente, quella delle vere grandi occasioni.

Il imponente corpo orchestrale ha raggiunto un grado di perfezione tale nell'affiatamento e nel raffinamento di tutte le proprie eccezionali virtuosità che bisogna tornare col pensiero ai tempi aurei di Martucci per avere un'idea della famosa orchestra bolognese e che riviva tutto brillantemente nell'attuale stagione sinfonica.

Quando poi si consideri che al Concerto prende parte una delle più celebrate orchestre del mondo, una «Hidalgo» è perfettamente vano meravigliarsi della nostra aspettativa. Al primo Concerto nel quale essa cantò sollole fanatismo; ma, in fondo, essa cantò pezzi già noti alla Bologna musicale.

Questa volta c'è la febrile attesa di sentirsi in pezzi che non ha mai cantato nella città nostra e nei quali è da tutti i buongustai musicali risaputo essere assai insuperabile.

Per ricordato che il Concerto si chiude con una pagina che da cent'anni o quasi fa scaltare tutti i pubblici del mondo e precisamente la «Sinfonia» del «Guilherme Tell».

TEATRO DUSS. La compagnia d'opere di Luigi Mareca ha iniziato ieri sera i rappresentamenti davanti a una folla imponente.

TEATRO APOLLO. Oggi dalle ore 14.30 alle 19.30 spettacolo continuo e dalle 21 alle 23 una rappresentazione serale, con la ripetizione dell'intero programma che tanto successo ha ottenuto in questa settimana. Prossimamente altri debutti.

Spettacoli d'oggi. TEATRO DUSS - Compagnia di opere di Mareca - Ore 14.30 e 19.30. CINEMATOGRAFO BION - Via del Carbono. Lupo, dramma interpretato dal cav. uff. Giovanni Grassano.

SOCIETA SIDERURGICA DI SAVONA. Sede in SAVONA. Aumento del Capitale Sociale a L. 50.000.000 mediante emissione di 130.000 Azioni nuove.

Con deliberazione presa dagli Azionisti nell'Assemblea Generale Straordinaria del 10 marzo 1918 il capitale sociale viene elevato a L. 50.000.000 mediante emissione di 130.000 azioni nuove del valore nominale di L. 200 ciascuna.

1. Che 120.000 azioni nuove siano offerte in opzione agli Azionisti in ragione di una azione nuova per una azione vecchia posseduta.

2. Che le altre 10.000 azioni nuove nonchè quelle residuanti non sottoscritte sulle 120.000 offerte in opzione siano ripartite proporzionalmente alla quantità di azioni presentate per la sottoscrizione da quegli Azionisti sottoscrittori che ne facciano richiesta.

3. Che le 130.000 azioni nuove avranno godimento dal 10 gennaio 1918 ed il prezzo di emissione è fissato in L. 200/caduna.

4. L'importo di L. 220 per azione deve essere versato per intero allatto dell'opzione contro una ricevuta comprovante avvenuto versamento, rilasciata da una delle Banche autorizzate.

5. L'opzione potrà essere esercitata presso una qualunque delle Banche sotto indicato dal 30 marzo 1918.

6. La dichiarazione di prenotazione sarà rilasciata dall'Azionista allatto dell'opzione sul apposito modulo annesso alla scheda di sottoscrizione. Il riparto delle azioni residuanti non collocate come sopra detto sarà insindacabile. Il versamento di L. 220 per azione assegnata alle prenotazioni dovrà essere effettuato entro 5 giorni dalla data dell'avviso di riparto.

7. I titoli definitivi saranno consegnati entro il prossimo aprile dietro avviso che verrà pubblicato, verso resa della ricevuta firmata dal titolare alla Cassa ove è esercitata l'opzione.

Le Casse incaricate terranno a disposizione degli Azionisti i moduli occorrenti alla chiesta operazione, sulle seguenti piazze: Milano - Genova - Torino - Roma - Livorno - Firenze - Napoli - Savona - Oneglia - San Remo - Palermo. Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Italiana di Sconto - Max Bendi & C.

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI

SOCIETA ANONIMA. Capitale L. 1.000.000. Sede Sociale ROMA - Colonia Palsazola (Rocca di Papa, Roma); Uscia (Genova).

L'igienista CARLO ARNALDI si compiacce di annunciare agli amici che è ormai in via l'autorevole intervento del dottor Scialoja e Vivante, ed avvocato Rocca di Papa, ogni ragione di dissidio fra ed i soci della Accademia semplice, Rocca di Papa e C. e che egli riprende la Direzione tecnica della Colonia di Palsazola e Palsazola e la preparazione dei medicinali, con tutte le forze riunite dei vecchi e nuovi soci, al scopo di dare alla Istituzione che porta il suo nome, il massimo sviluppo ed incremento. Annuncia pure che dalla Società viene intanto decisa l'imminente apertura della Colonia di Palsazola (Rocca di Papa) e la preparazione dei medicinali, con tutte le forze riunite dei vecchi e nuovi soci, al scopo di dare alla Istituzione che porta il suo nome, il massimo sviluppo ed incremento.

Le Signore sanno che quanto esiste di meglio in Ombrellini, Borsette, Ventagli si trova esclusivamente da BORDOLI, Pavaglione, BOLOGNA.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE E DI EDUCAZIONE GUIDO GUINICELLI. Bologna, Via Marelli 9, Tel. 11-18.

Il giorno 8 aprile p. v. l'ISTITUTO GUIDO GUINICELLI aprirà un corso accelerato per la preparazione agli esami LICENZA LICEALE e di ISTITUTO TECNICO tanto classica che moderna per i nativi dell'anno 1901.

L'insegnamento, come il solito, è affidato a professori provetti, i quali già nel passato hanno dato prova di zelo e sagacia tale da condurre i giovani a risultati più lusinghieri; così che anche nell'ultima sessione dello scorso ottobre su 9 candidati 8 conseguirono la licenza.

Pure col giorno 8 aprile p. v. si inizieranno corsi speciali di RIPETIZIONE per materia e per ordine di scuole medie. Speciale cura ed assistenza sarà data ai DOPO SCUOLA IL QUALE è aperto il giorno dalle 12 alle 12 e dalle 14 alle 17 e mezzo.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 presso la segreteria dell'Istituto.

Bull's Pondine. Via Battifoglio-8.

REGALI di PASQUA. DA SUETTA - Bologna, Via Izzoli 10.

Primo Istituto Italo-Americano. Direzione dell'eminente specialista G. Turriani autorizzato dal superiore Ispettorato sanitario militare alla fornitura degli Ospedali militari.

L'ERNIE. le più voluminose, viene confezionato espressamente su misura caso per caso, plastico e leggero in modo eccezionale. Non ha bisogno di essere raccomandato o chiaritate vane. Ogni parola è superflua di fronte a documenti qui sotto si pubblicano.

ISPETTORATO DI SANTA MILITARE. N. 4017 protocollo - Roma 17 aprile 1918. Sig. G. TURRIANI - Roma.

Il Te. Gen. Med. Lepri, Capo F. C. Storace, ha preso in esame il cinto ginevrino ingenuo offerto dalla S. V. con il risultato di 13 correnza ed ha rilevato che esso presenta tutti i buoni requisiti voluti per simili apparecchi, essendo costruito con ottimo materiale, ed avendo i cuscinetti alla loro forma e plasticità bene adattate all'ingenuo, in modo da contenere perfettamente i visceri erniali.

La S. V. può rivolgersi per le forniture direttamente agli Ospedali Militari. L'Istituto è aperto in Roma il Venerdì, Sabato e Domenica di ogni settimana dalle ore 9 alle 17.

Foto composita di chi non potrà recarsi in Bologna, il Direttore stesso si porterà nei seguenti località nei giorni seguenti: Reggio E., Hotel Suddo Francia, 25-26 marzo; Parma, Hotel d'Italia, 27-28 marzo; Forlì, Hotel Vapore, 1 aprile; 3 aprile; Roma, Hotel Roma, 4 aprile; 5 aprile; Modena - Albergo Commercio, 8 aprile; Carpi - Hotel Ancona, 9 aprile; Mantova - Hotel Borsa, 10-11 aprile.

Italsomatose. F. L.

Acqua naturale Ferrarese-Veronese. Farmacoterapia Dott. GUALANDI.

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA.

Cine Fulgor. FAUNO. Grandioso lavoro ideato ed interpretato da ELENA MAKOWSKA con FEBO MARI.

DROLITHIA. la più litiosa, la più gustosa. La più economica acqua da tavola. L. 1.50 la scia di 10 dosi da 1 litro. UNICA ISCRITTA FARMACOPEA.

ULTIME NOTIZIE

Pasqua insanguinata

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

La Germania immola sul fronte di Francia il fiore delle sue truppe

L'epiche gesta dei "poilus,"

Parigi 30, sera

(R. D.) - Il deputato Barrès celebra in un articolo sull'Echo de Paris il podero...

Tutti i pensieri si volgono con profonda gratitudine verso i soldati, i loro capi e i loro grandi capi: Foch e Pétain.

Durante tre giorni sono stato ospite del generale Pershing. Al primo incontro, apprendendo con quale slancio le nostre truppe erano accorse a sostenere i valorosi compagni inglesi, il generale mi diceva: « Ah! i francesi quale esempio di valore! »

Per formare le sue divisioni di attacco Hindenburg ha spremuto i suoi eserciti.

I reggimenti che cadono in questo momento sono la élite, l'essenziale, il fermento sacro dell'anima della Germania.

Il Petit Journal in un articolo editoriale dice che l'opinione pubblica francese deve sapere che la minima porzione del suolo francese sarà ora difesa con il massimo accanimento.

Il direttore del Gaulois, Arthur Meyer, ricorda che parlando con l'ambasciatore di una potenza alleata, questo diplomatico al quale egli trasmetteva le buone notizie ricevute dal fronte inglese, rispose: « Auguriamoci che esse si conservino. Per me, quello che io so e che mi basta, è che il mio paese non può essere vinto ».

Reinach, del Figaro, rileva che benché i tedeschi continuino a combattere duramente sembra da molti indizi che essi siano giunti alla fase del rallentamento meccanico e fisico.

Se non bisogna prendere alla lettera i racconti dei prigionieri sulle perdite che avrebbero avute, raggiunti: il 50 per cento degli effettivi impegnati, non è meno certo che il loro vittoria è stata acquistata a prezzo di spaventose estortioni umane.

L'articolista conclude dicendo che ciò che i tedeschi hanno fatto, delle truppe come le nostre - gli slacii - Tommies - battezzati da un fuoco d'inferno e i nostri incomparabili "poilus" - possono farlo in senso unificato.

Parigi 30, notte

(D. R.) - Nessun mutamento importante si è prodotto sul fronte della gigantesca battaglia che si svolge da Arras a Noyon.

Più a nord invano le truppe del Kronprinz si sforzano di sboccare da Noyon. Amiens continua a dare qualche inquietudine. Colà, malgrado l'eroica difesa delle divisioni anglo-francesi, che gareggiano in tenacia e foga.

Ma a tale ipotesi Barrès oppone questo quesito: « La situazione ha cessato di essere critica pure restando grave. Tre fatti emergono: Primo: a nord l'esercito inglese è in piena efficienza e combatte e disputa palmo a palmo il suolo con la superba abitudine tedesca. Secondo: a sud la concentrazione delle nostre truppe si effettua normalmente e permette di limitare l'avanzata del nemico. Lo spirito delle nostre truppe è splendido. Non un soldato che non dica: « Non passeranno! Terzo: l'esercito tedesco infine comincia a logorarsi. »

Ma a tale ipotesi Barrès oppone questo quesito: « La situazione ha cessato di essere critica pure restando grave. Tre fatti emergono: Primo: a nord l'esercito inglese è in piena efficienza e combatte e disputa palmo a palmo il suolo con la superba abitudine tedesca. Secondo: a sud la concentrazione delle nostre truppe si effettua normalmente e permette di limitare l'avanzata del nemico. Lo spirito delle nostre truppe è splendido. Non un soldato che non dica: « Non passeranno! Terzo: l'esercito tedesco infine comincia a logorarsi. »

Il logorio del nemico

Sul logorio del nemico una nota ufficiale aggiunge i dati recati dai prigionieri intercettati il 25 marzo, ai quali hanno fornito i numeri di una divisione di fanteria che si annienta e di un'altra stata ridotta ai minimi termini.

Ora ha ricominciato questa tattica. Fino dal 27 si constatò che della massa di manovra tedesca restavano appena 20 divisioni non impegnate. Ma la dottrina del colpo finale suppone che si colpisca con estrema rapidità. Se l'azione si trascina, quegli che ha impegnato le sue forze senza badare ai limiti può trovarsi senza fiato dinanzi all'avversario più economico. Bisogna che il primo urto sia formidabile per non risentirne. Così si spiega che i tedeschi abbiano avanzato in formazioni serrate sotto i tirii delle mitragliatrici che li falciavano.

Insomma non sono riusciti e per De Cuvrier la loro spinta estrema su Amiens in relazione alla violenza dei movimenti di giovedì dinanzi ad Arras e a Montdidier, prova lo svigorimento proprio per la manovra degli alleati che di nuovo il critico lascia prevedere come imminente.

Clemente reduce dal fronte si è recato come al solito alla Camera. Circondato dai deputati ha detto: « Il mestiere del profeta non mi va. Vi è però una cosa che posso predire ancora. Il nemico non passerà ». E visibilmente commosso ha fatto l'elogio dei soldati ammassati sulle linee e pronti a rispondere. Egli li ha visti in vicinanza di Montdidier e scendendo di lì sotto la pioggia torrenziale, vide un battaglione di terrapieni piazzamenti sedotto a portata di tiro, sotto l'acqua, col fango fino ai ginocchi.

La leggenda della Vergine

Nelle ultime carovane di profughi e di soldati di Albert. Sapete che sul vertice di campane della loro cattedrale, benedice dai primi colpi tedeschi nell'agosto 1914, pende da allora una vergine di legno dipinta in oro.

Il Senato francese per i combattenti

Il Senato francese ha approvato all'unanimità una mozione proposta da parecchi senatori ed appoggiata dal Governo la quale dice: « Il Senato in stretta comunanza d'animo e di cuore coglie eserciti della repubblica e degli Alleati che si battono con sublime eroismo, rivolge ai capi ed ai soldati un commosso omaggio della sua ammirazione, della sua gratitudine, della sua inalterabile fiducia ».

Dal campo nemico

Sintomatico riserbo tedesco

(Nostra corrispondenza particolare)

Parigi 30, notte

Nel commento dei giornali tedeschi alla offensiva sul fronte occidentale si notano dopo gli entusiasmi dei primi giorni, irasi di maggiore riserbo. Tutti i giornali a cominciare dal Lokal Anzeiger per finire al Vorwaerts rilevano il continuo aumento della resistenza delle truppe dell'Intesa e mettono in evidenza la necessità di mantenere calmi e fiduciosi, ma nello stesso tempo preparati ad ogni caso, i bassi della lotta.

La Vossische Zeitung dice essere chiaro che le operazioni dovranno rallentare data la complessità delle azioni, ma bisogna conservare il sangue freddo nell'attesa degli avvenimenti. Un molto duro lavoro resta da compiere.

Questo è indubitato. Lo scrittore si addolora per il fatto che i turchi sono costretti ancora a ritirarsi causa le condizioni geografiche del teatro della loro guerra e conclude: sappiamo che le sorti della Mesopotamia si decideranno sul fronte occidentale.

Raggiungu retrospettivi austriaci

(D. R.) - Da Vienna (via Berna) sono giunti al Cris de Paris raggiunti retrospettivi sull'offensiva. Nel circolo si possono per bene informarsi si racconta che lo stato maggiore del Kaiser cominciò a prepararsi dai giorni che seguirono alla caduta di Kottbusch e l'avvicino al settore dei massimalisti. Nell'entourage di Guglielmo i pericoli sulla opportunità dell'azione e sulla probabilità di successo erano diversi. Alle porte di Carlo si preferiva l'azione contro l'Italia. Questa, afferma che Hindenburg non fosse contrario, mentre invece il vincitore dei laghi Masuri dopo la vittoria definitiva sulla Russia temeva di rischiare la sua popolarità e la sua gloria in una avventura che prometteva un terribile consumo di materiali umani e materiali.

IN RUSSIA

I diplomatici alleati a Vologda

Il generale Bayoff fu accompagnato dal comandante del distretto di Mosca con uno Stato Maggiore composto di ufficiali dello stato maggiore generale. Essendo malato Titcher, commissario degli Affari Esteri, fu incaricato Karajehov di sostituirlo temporaneamente.

Le urgenti ragioni di un intervento in Russia

L'« Echo de Paris » a proposito della faccenda russa scrive: Le vicissitudini del fronte occidentale non devono far dimenticare all'Intesa gli affari di Russia. All'epoca di Europa la marcia del tempo non è minimamente sospesa, perché gli eserciti franco-britannici sono impegnati davanti ad Amiens in una grande battaglia. In una guerra come questa la visione di insieme deve continuare a restare presente allo spirito dei governi alleati. La pace di Brest-Litovsk ed il disorientamento della maggioranza del popolo russo, sotto il giuoco « bolscevico » ci hanno ormai convinti che la Russia non potrebbe risollevarsi senza l'intervento dell'Intesa. Di qui il progetto dell'intervento giapponese. Ma, abbandonato il progetto di intervento giapponese, vi sono altre misure urgenti che l'Intesa dovrebbe prendere. Senza ritardo l'Intesa deve occupare Alexandrovsk, alla estremità della ferrovia di Kozlovsk, e soprattutto installarvi un campo di artiglieria e di artiglieria. Le ragioni urgenti che ci raccomandano l'urgente misura sono le seguenti: Primo: ad Arkanget un milione di tonnellate di prodotti naturali o manifatturati, importati dai nostri prigionieri, sono in deposito nelle banche e nei depositi. Si trovano anche materiali bellici che possono accrescere gli armamenti tedeschi. Secondo: il 15 aprile prossimo incomincia lo scioglimento del ghiaccio nel Mar Bianco e il 15 maggio il mare è libero. Un posto tedesco stabilito in un buon punto può interrompere la circolazione nel Mar Bianco e può servire di base ai nostri nemici per disturbare la nostra navigazione oceanica. Terzo: La costa baltica, essendo in potere dei tedeschi, Arkanget è il porto naturale che ci dà accesso in Russia, anzi ne è il solo.

Regio Lotto Estrazione 30 marzo

Table with lottery results for Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Pozzi, agente responsabile

MAGAZZINI BARONI SUCCESSORI E. GUIZZARDI PRIMI APRILE - APERTURA DELLA STAGIONE PRIMAVERA - ESTATE

Lanerie, Seterie, Cotonerie, Biancheria, Stoffe per uomo, Tapezzerie e tappeti, Velluti, Confezioni, Sartoria per Signora

Corsi accelerati Tornitori - Automobilisti - Radio-telegrafisti - Aggiustatori meccanici. CORSI SPECIALI MOTORISTA-AVIATORE

PREMIATE NUOVE OFFICINE BOLOGNA - VIA PIGNATTARI, 9 di fianco chiesa San Petronio - A. RIMONDINI - Permessi Circol. Automobili e noleggio - Patente gratuita

Sposa sterile Uomo impotente

Publicità Economica

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

AFFITTI, APPARTAMENTI LOCALI Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

DAMERE AMMOBILIATE CON PENSIONE Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

LEZIONI, TRADUZIONE, CONVERSAZIONI Cent 20 la parola. Minimo 10 parole

CAPITALI, ACQUISTI, CESSIONI AZIENDE, CASE, TERRENI

VARI, CONGORSI, OCCASIONI (Oggetti offerti, ricchi) MATRIMONIALI Cent 30 la parola. Minimo 10 parole

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE Cent 30 la parola. Minimo 10 parole

ALTERNATORI, dinamo accoppiati con locomobili, semiconduttori, turbine idrauliche, motori a scoppio, soppressore convenientemente alla deficiente di energia elettrica d'opera

Cav. Uff. O. BATTISTA - Napoli STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI La marca universalmente preferita dai Signori Sanitari ed Ammalati

GRANDE PREMIATA SCUOLA AUTOMOBILISTICA PIETRO BASSINI GARAGE CENTRALE Via Poggiale N. 6 - BOLOGNA - Telefono N. 24-97

BANCO BOLOGNESE Sede Centrale: Via Rizzoli 6, Bologna Succursali: San Pietro in Casale, Vado, Minerbio, Lagaro

TUBERCOLOSI Conferenza che il Liquore del Chimico Valente di Bologna mi ha rimessa da Breneche cronaca...

CALZATURIFICIO DI VARESE SARDI TROLLIAC CONCESSIONARI MILANO FILIA DI TUTTA ITALIA

FORNITURE MILITARI SPECIALITA' IMPERMEABILI LA SARTORIA G. CARLONI